

# Archivio Di Stato Brescia - Fondi

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
PERGAMENE DEL DISTRETTO NOTARILE DI BRESCIA	001	Inventario sommario. Il Fondo è composto esclusivamente da pergamene versate dal Distretto Notarile di Brescia. L'oggetto di ogni singola pergamena si può desumere dall'inventario. Questo fondo pergameneo non è il risultato di una sedimentazione naturale della documentazione. La maggior parte delle unità documentarie sono state estrapolate dagli archivi dei notai per essere riunite in questo fondo.	Unità documentaria	1329-1783	24 cassette. Totale pergamene 1367	
ARCHIVIO NOTARILE. INDICE DEI NOTAI DEL DISTRETTO DI BRESCIA	002	Indice alfabetico dei notai del Distretto di Brescia con indicazioni precise sulla paternità, residenza, periodo in cui ciascun notaio ha rogato, consistenza e ordinamento.	Unità archivistica	1401-1900	Filze. Totale filze 13.922	
ARCHIVIO NOTARILE. INDICE DEI NOTAI DEL DISTRETTO DI BRESCIA	002b	Indice alfabetico dei notai del Distretto di Brescia con indicazioni precise sulla paternità, residenza, periodo in cui ciascun notaio ha rogato, consistenza e ordinamento.	Unità archivistica	1901-1958	Filze, volumi ed indici. Totale filze 3.552 Totale indici e volumi 1.164	
ARCHIVIO NOTARILE. NOTAI DEL DISTRETTO DI BRESCIA. PAESI DA ACQUAFREDDA A ZONE	003	Indice dei notai dei comuni del Distretto di Brescia. Ordinamento topografico alfabetico. All'interno, di ogni comune, i notai sono collocati in ordine cronologico. Specificato l'ordinamento delle filze corrispondenti ad ogni notaio.	Unità archivistica	1401-1900	Filze. Totale filze 10.370	
ARCHIVIO NOTARILE. DISTRETTO DI BRESCIA. NOTAI IN BRESCIA.	004	Indice cronologico dei notai della Città di Brescia. Specificate le filze corrispondenti ad ogni notaio.	Unità archivistica	1401-1900	Filze e volumi. Totale filze 6095. Totale volumi 87	
ARCHIVIO NOTARILE. DISTRETTO DI BRESCIA. NOTAI IN BRESCIA	004b	Indice cronologico dei notai della Città di Brescia. Specificate le filze, i volumi e gli indici corrispondenti ad ogni notaio.	Unità archivistica	1901-1906	Filze e volumi. Totale filze 85 Totale volumi ed indici 20	
ARCHIVIO NOTARILE. INDICE DEI NOTAI DEL DISTRETTO DI BRENO	005	Indice alfabetico dei notai del Distretto di Breno. Per ogni notaio vengono specificate la residenza, la paternità, il periodo in cui ogni notaio ha rogato, le filze e i repertori corrispondenti.	Unità archivistica	1415-1898	Filze, repertori. Totale filze 1216. Totale repertori 12	Filze non consultabili: 733-735, 736-737, 805, 139, 521, 833, 828, 522, 515. Filze mancanti: Filza corrispondente al notaio Visenza Luca che ha rogato

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
						nel periodo tra il 1738 e il 1746. Questo inventario presenta delle lacune in quanto, si è verificato che, in alcuni casi non vi è una corrispondenza tra le filze descritte nell'inventario e quelle realmente presenti in archivio.
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUAL E DI SALÒ	006	Inventario analitico fino alla filza 694. Corredato da un'introduzione esplicativa e da un indice alfabetico dei notai con il luogo d'attività. Per i sec. XV- metà XVII le filze, corrispondenti ai notai, sono poste nell'ordine progressivo originario. Dalla filza 695 in avanti l'inventario torna ad essere più sommario. Vengono specificati gli anni di attività di ogni notaio, le filze non consultabili, restaurate, la presenza di testamenti, indici, rubriche, repertori, gli atti mancanti e atti vari.	Unità archivisti ca	1418-1901	Filze, indici, repertori, rubriche. Totale filze 2949 Totale indici 22 Totale repertori 25 Totale rubriche 1	Filze non consultabili: 485,1154, 1157, 1406,1409, 1417, 1423, 1424, 1454, 1470, 1472, 1478,1513, 1541, 1542, 1545,1750, 1829, 1835, 1836,1839, 1888, 1915, 1916. Atti vari: totale 157
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUAL E DI SALÒ	006b	Inventario analitico fino alla filza 694. Corredato da un'introduzione esplicativa e da un indice alfabetico dei notai con il luogo d'attività. Per i sec. XV- metà XVII le filze, corrispondenti ai notai, sono poste nell'ordine progressivo originario. Dalla filza 695 in avanti l'inventario torna ad essere più sommario. Vengono specificati gli anni di attività di ogni notaio, le filze non consultabili, restaurate, la presenza di testamenti, indici, rubriche, repertori e gli atti mancanti e atti vari.	Unità archivisti ca	1903-1917	Filze. Totale filze 93	Filze non consultabili: 485,1154, 1157, 1406,1409, 1417, 1423, 1424, 1454, 1470, 1472, 1478,1513, 1541, 1542, 1545,1750, 1829, 1835, 1836,1839, 1888, 1915, 1916. Atti vari: totale 157 Diverse filze incomplete
CURIA PRETORIA	007	Inventario sommario dalla busta 1 alla busta 77. L'inventario è corredato da una seconda parte più analitica e più precisamente, dalla busta 78 alla busta 92, dalla 256 alla 277, dalla 443 alla 464. La prima sezione di questo inventario descrive il sub-fondo della Cancelleria pretoria. È articolato nella serie degli atti ( 1426-1796), delle ducali ( 1530-1796), le lettere avogaresche ( 1518-1796), beni ecclesiastici ( 1589-1796), lettere auditoriali, atti e sentenze criminali ( 1614-1786), civili ( 1518-1797) e deliberazioni e voci per banditi ( 1587-1637). In ognuna di queste ripartizioni vengono specificati gli estremi cronologici e in alcuni casi le buste mancanti.	Unità archivisti ca	1426-1796	Buste e indici. Totale buste 175 Totale indici 6	Le buste sono in ordine progressivo. Nella serie delle sentenze e degli atti civili, i documenti sono ordinati cronologicamente dalla busta 73 alla 77 ed alfabeticamente dalla 78 alla 92. La serie delle lettere avogaresche è ordinata alfabeticamente per cognomi.
CURIA PRETORIA	007b	Inventario sommario dalla busta 1 alla busta 77. L'inventario è corredato da una seconda parte più analitica e più precisamente, dalla busta 78 alla busta 92 dalla 256 alla 277, dalla 443 alla 464. La seconda sezione dell'inventario è dedicata al sub-fondo del Vicario	Unità archivisti ca	1614-1767	Buste e indici. Totale buste 79 Totale indici 91 di cui	Le buste sono in ordine progressivo.

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		pretorio. È articolato nella serie dei processi ( 1614-1767), dei mandati e sentenze ( 1760-1797).In ognuna di queste articolazioni vengono specificati gli estremi cronologici.			vacchette 75	
CURIA PRETORIA	007t	Inventario sommario dalla busta 1 alla busta 77. L'inventario è corredato da una seconda parte più analitica e più precisamente, dalla busta 78 alla busta 92 dalla 256 alla 277, dalla 443 alla 464. Nella terza sezione dell'inventario viene descritto il sub-fondo dell'Assistenza pretoria. È articolato nella serie dei processi civili ( 1517-1797), mandati e sentenze ( 1730-1797), scritture di causa ( 1761-1795), cedole testamentarie ( 1549-1802), notificazioni di luogotenente ( 1718-1796). In ognuna di queste articolazioni vengono specificati gli estremi cronologici.	Unità archivisti ca	1517-1802	Buste e indici. Totale buste 209 Totale indici 12	Le buste sono in ordine progressivo. I carteggi, nella serie dei processi civili, sono disposti in ordine alfabetico.
CANCELLERIA PREFETTIZIA SUPERIORE	008	Inventario analitico corredato da un indice iniziale. Descrizione del fondo della cancelleria prefettizia superiore. Nell'indice vengono indicati l'oggetto e gli estremi cronologici delle buste, queste, poste in ordine progressivo. Nell'inventario vengono descritte le singole buste, tale descrizione segue un ordinamento tematico. Concludono gli estremi cronologici dei singoli fascicoli. La documentazione dei fascicoli varia da atti, ducali e mappe.	Unità archivisti ca	1089-1799	Buste. Totale buste 110	
CANCELLERIA PREFETTIZIA INFERIORE	009	Inventario analitico corredato da un indice iniziale. Viene descritto il fondo della cancelleria prefettizia inferiore. Nell'indice vengono indicati l'oggetto e gli estremi cronologici delle buste e dei registri. Dei primi 23 registri, 18 sono registri di ducali mentre due sono indici. Nell'inventario vengono descritte le singole buste in ordine progressivo, inoltre, tale descrizione segue un ordinamento tematico. Concludono gli estremi cronologici dei singoli fascicoli.	Unità archivisti ca	1473-1814	Buste, registri e indici. Totale buste 91 Totale registri 34 Totale indici 2	Nell'inventario vengono esclusi dalla descrizione i 34 registri.
ARCHIVIO DEL TERRITORIO EX VENETO	010	Inventario analitico del fondo dell'Archivio territoriale corredato da una nota storica e archivistica. Il fondo, conta 551 pezzi, tra registri e buste. Descrizione dei registri pervenuti dopo gli scarti del XVIII secolo. Vengono riportati i numeri di ciascun registro, la denominazione originaria, la classificazione originaria, gli indici Rossa e Patuzzi, l'oggetto di ciascun registro e gli estremi cronologici. Dalla busta 75 in avanti l'inventario diventa sommario, con la sola indicazione della vecchia numerazione e di quella attuale. L'inventario è inoltre accompagnato da due stampe, descrivono le quadre e le	Unità archivisti ca	1020-1795	Registri. Totale registri 74	

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		terre del territorio bresciano, risalente al 1764.				
TRE SENATORI DELEGATI ALL'ESTIMO GENERALE	011	Inventario analitico corredato da una nota storica e archivistica. Il fondo, costituito da 4 buste, contiene le sentenze dei tre delegati all'Estimo generale dal Senato veneto. Viene precisata la consistenza di ogni busta e gli estremi cronologici.	Unità archivisti ca	1643-1648	Buste. Totale buste 4. Complessivamente, all'interno delle buste, si contano 4 filze e 2 registri.	
VENERANDA COLLATERIA DI BRESCIA	012	Inventario sommario. Sola descrizione dell'indice risalente al XVIII secolo contenente le terminazioni, i salari del castellano, del capitano, dei cappellani, dei cavallari ecc. In allegato a questo indice, si specifica che, si trova una polizza del Comune di Virle per le spese sostenute nel 1641-1642.	Unità archivisti ca	1426-1793	Un indice.	L'Archivio di Stato di Brescia conserva, dell'intero fondo archivistico, solamente questo indice. Questo a causa dei numerosi scarti avvenuti nel XIX secolo.
SINDICI INQUISITORI IN TERRAFERMA	013	Inventario analitico corredato da una nota storica e archivistica. Il fondo, costituito da due buste, contiene sentenze su dispute per eredità, proclami su limitazioni di armi da taglio e da fuoco, sull'importazione di prodotti esteri, licenze ecc. emanate dagli ufficiali veneziani.	Unità archivisti ca	1588-1771	Buste. Totale buste 2. La prima busta contiene 12 fascicoli, la seconda un registro.	Documentazione mancante: fascicolo 2 e 5 della busta 1
MAGISTRATO SUI MONASTERI	014	Inventario analitico corredato da una nota archivistica. Il fondo archivistico, costituito da otto buste, comprende le denunce circa la situazione economica di enti religiosi, confraternite e luoghi pii emanate dal Magistrato sui Monasteri tra il 1771 e il 1778. Ad ogni busta seguono i fascicoli, l'oggetto e gli estremi cronologici. Conclude l'inventario una stampa che riassume i decreti e le terminazioni per la gestione degli enti religiosi e luoghi pii.	Unità archivisti ca	1771-1788	Buste. Totale buste 8	L'originale, della stampa conclusiva, si trova nella busta 58 della Cancelleria prefettizia
FONDO DI RELIGIONE	015	Inventario analitico corredato da una nota archivistica. Il sub-fondo, costituito da 176 buste, conserva documentazione dei monasteri bresciani e di monasteri dislocati in provincia. Vengono indicati per ogni busta la vecchia numerazione, antecedente al restauro effettuato tra il 1997/98, il contenuto e gli estremi cronologici. Inoltre, viene specificato se all'interno di ogni busta, si trovano registri, pergamene o filze.	Unità documentaria	1221-1805	Buste. Totale buste 176	Questo sub-fondo archivistico è incompleto a causa delle alienazioni che subirono gli archivi storici delle corporazioni religiose nel corso del XVIII secolo. I pezzi mancanti sono andati persi. Quelli più preziosi, come pergamene e codici, furono estrapolati e spediti a Milano per formare il "Diplomatico" dell'Archivio di

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
						Stato di Milano.
CANCELLERIA CAMERALE. TASSA QUINTELLO	016	Inventario sommario corredato da una nota storica. Il fondo archivistico della Cancelleria camerale è costituito da buste. Per ciascuna, vengono indicati la tipologia di documentazione conservata (registri, miscellanee, indici), l'oggetto e gli estremi cronologici. Dalla busta n.14 la documentazione si riferisce alla Tassa Quintello. Dalla n.18 alla n.189 le buste contengono le copie autentiche dei testamenti in ordine alfabetico.	Unità archivisti ca	1461-1797	Buste. Totale buste 189	L'introduzione è estratta da: FILIPPO CONDIO, Archivio Camerale Veneto ( Tassa Quintello), Brescia, Apollonio, 1902, pp.6-11.
BENI NAZIONALI	017	Inventario analitico. Il sub-fondo, in origine denominato Agenzia dei beni Nazionali, è costituito da 12 buste. All'interno troviamo registri tratti dall'Archivio Demaniale. All'interno di ogni busta si specifica la tipologia della documentazione (registri, fascicoli), la derivazione, diciture precedenti, atti mancanti e infine gli estremi cronologici. Un indice conclude l'inventario.	Unità archivisti ca	1797-1814	Buste. Totale buste 12. All'interno di queste si contano complessivamente 6 registri, 693 fascicoli	All'interno delle buste troviamo la sola documentazione rimasta dopo i numerosi scarti dell'Ottocento.
PREFETTURA DEL DIPARTIMENTO DEL MELLA	018	Inventario sommario. Un indice iniziale, che correda l'inventario, elenca la documentazione con indicazioni delle pagine corrispondenti. Nell'inventario, per ogni tematica, vengono descritte le buste poste in ordine progressivo. Ad ogni busta corrisponde l'oggetto e in alcuni casi gli estremi cronologici. La tipologia documentaria è varia, vi si trovano bilanci, decreti, sentenze, tavole topografiche, mappe, atti, protocolli, miscellanee e repertori.	Unità archivisti ca	1801-1815	Buste, registri, repertori Totale buste 325 Totale registri 180 Totale repertori 14	Mancano gli estremi cronologici dalla busta 17 alla 269, dalla 271 alla 294, dalla 296 alla 306, dalla 308 alla 325.
ATTI DELLA VALCAMONICA	019	Inventario sommario. Il sub-fondo, costituito da buste, contiene fondi archivistici derivanti da enti produttori diversi come prefetture, tribunali, comuni, confraternite etc. Bisogna specificare che la Valcamonica, in epoca napoleonica, faceva parte della Provincia di Bergamo. Il fondo, prima all'Archivio di Stato di Bergamo, passò successivamente a Milano dove venne smembrato e ordinato secondo il metodo peroniano; si evince il perché della classificazione per materia ancora oggi presente. Per ogni busta viene indicato il contenuto e gli estremi cronologici. L'inventario è corredato da un indice conclusivo delle materie.	Unità archivisti ca	1604-1819	Buste. Totale buste 251	
STATO CIVILE. ANAGRAFE NAPOLEONICA	020	Inventario sommario. Il fondo, costituito da buste, contiene gli atti di nascita, di morte e di matrimonio della popolazione bresciana durante il periodo napoleonico. Le buste seguono un ordine progressivo e vengono descritte seguendo l'ordine alfabetico dei paesi facenti parte della	Unità archivisti ca	1806-1815	Buste. Totale buste 725	

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		<p>Provincia di Brescia. Vengono inoltre riportate diciture precedenti, la quantità di registri, registri doppi e mancanti e gli estremi cronologici.</p> <p>Dalla pagina 86, troviamo l'inventario dei fascicoli degli allegati, che correda il precedente.</p> <p>La numerazione delle buste segue la precedente. Per ogni paese vengono indicati gli atti mancanti e i matrimoni non celebrati.</p>				
POLIZZE E PETIZIONI D'ESTIMO	021	<p>Il sub-fondo, che si compone di buste, è costituito da atti dell'estimo della Città di Brescia e quadre ( 1641-1723) dai beni omessi (1732-1745), da fedeli per traslati ( 1732-1852), dalle petizioni d'estimo del Comune di Brescia e dei vari distretti ( 1806-1853), dall'estimo clericale di Brescia e provincia ( 1796-1852), dai duplicati di polizze d'estimo ( 1641) e infine dagli atti dei deputati all'estimo ( 1660-1805).</p> <p>Nell'inventario sommario, le buste seguono una numerazione progressiva, vi è riportato l'oggetto e gli estremi cronologici.</p>	Unità archivisti	1641-1853	Buste. Totale buste 775	
CATASTO ANTICO	022	<p>Il sub-fondo è costituito da registri che comprendono l'estimo della Città di Brescia e quadre ( 1641-1834), l'estimo del Comune di Brescia e dai vari distretti (1641-1853) comprendente anche degli omessi dall'estimo e dal ristretto dei traslati. Infine, l'estimo clericale di Brescia e provincia ( 1597- 1852).</p> <p>Nell'inventario sommario, i registri seguono una numerazione progressiva con indicazioni sull'oggetto, gli estremi cronologici e la presenza di indici e rubriche.</p>	Unità archivisti	1641-1853	Registri. Totale registri 2167	Tutti i registri pesenti nell'Inventario n.23 " Catasto Napoleonico" sono stati estratti dal "Catasto Antico".
CATASTO NAPOLEONICO	023	<p>Inventario sommario corredato da un indice dei comuni con le relative pagine corrispondenti.</p> <p>Costituito da 46 buste. Tutti i registri presenti in questo fondo sono stati estratti dal fondo " Catasto Antico" in modo da rispettare il principio di provenienza.</p> <p>La numerazione dei singoli registri è stata mantenuta uguale all'inventario del "Catasto Antico". Mancano gli estremi cronologici che si possono però desumere dall'inventario n.22.</p>	Unità archivisti	1809-1826	Buste. Totale buste 46 comprensive di 177 registri.	
MAPPE CATASTALI D'EPOCA NAPOLEONICA	024	<p>Inventario sommario corredato da una nota storica.</p> <p>Il sub-fondo è costituito esclusivamente dalle mappe catastali.</p> <p>Le mappe, numerate progressivamente, sono accompagnate dall'oggetto e dagli estremi cronologici.</p> <p>L'inventario è corredato da carte topografiche della provincia di Brescia e del Comune di Brescia, infine da una carta corografica del Comune di Brescia.</p>	Unità documentaria	1809-1826	Mappe. Totale mappe 511.	Nella carta topografica della Provincia di Brescia si trovano indicazioni dei territori privi di mappe.
CATASTO AUSTRIACO	025	<p>Inventario sommario.</p> <p>Il fondo è costituito dai registri del</p>	Unità archivisti	1852-1897	Registri. Totale	

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		catasto austriaco ordinati per comuni ed aventi una numerazione progressiva. Per ogni comune vengono separati i registri in Catasto, Rubrica, Registro Partitario. L'inventario è corredato da carte topografiche della provincia di Brescia e del Comune.	ca		registri 2208	
NUOVO CATASTO TERRENI DEL REGNO D'ITALIA. REGISTRI	026	Inventario analitico comprensivo di una nota archivistica e di un indice analitico dei comuni. Per ogni comune è specificato il distretto di appartenenza e le pagine di riferimento. Il sub-fondo, parte dell'Archivio del Catasto del Regno d'Italia del 1898, è costituito dai registri dei 12 distretti, ordinati alfabeticamente. All'interno di ogni distretto vi è l'elenco alfabetico dei comuni. Per ogni comune troviamo il numero di registro e il numero di partite. Inoltre, viene specificata la presenza della tavola censuaria, del prontuario e del registro partitario.	Unità archivisti ca	1898	Registri. Totale registri 3534	
MAPPE CATASTALI DEL REGNO LOMBARDO- VENETO E DEL REGNO D'ITALIA	027	Inventario analitico corredato da due indici. Il primo è un indice alfabetico dei comuni censuari della Provincia di Brescia per l'anno 1898. Ad ogni comune viene specificata la pagina corrispondente nell'inventario. Il secondo è l'indice comparato tra i comuni amministrativi per l'anno 1994 e i comuni censuari dell'anno 1898 della Provincia di Brescia. Nell'inventario i comuni vengono descritti in ordine alfabetico, per ogni comune si trovano indicazioni delle mappe corrispondenti, il n. di ciascuna mappa, il n. di lustrazioni e gli estremi cronologici. Vengono specificati i fogli mancanti ed eventuali modifiche successive.	Unità documentaria	1852-1898	Mappe. Totale mappe e lustrazioni 18.559	
IMPERIAL REGIA DELEGAZIONE PROVINCIALE	028	Inventario sommario. Indice alfabetico-cronologico della documentazione archivistica. L'indice descrive la documentazione dell'Imperial Regia Delegazione Provinciale che venne istituita con l'avvento della dominazione austriaca. Infatti, la documentazione è relativa agli anni 1815-1859. All'interno di questo indice troviamo anche documentazione del periodo napoleonico che è sotto la denominazione di "Fascicoli Fissi" ( vedi inventario 31).Questa documentazione fu inserita in questo indice solo successivamente. Per questo motivo si trova in aggiunta alla numerazione progressiva dell'indice la vecchia numerazione corrispondente all'inventario n. 31. Si tratta di pratiche aperte durante la dominazione napoleonica. Probabilmente, per mantenere una continuità amministrativa nelle pratiche,	Unità archivisti ca	1803-1859	Cartelle e registri. Totale cartelle 4254 Totale registri 796	Successive modifiche specificate in matita.

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		esse continuarono ad essere trattate secondo le modalità napoleoniche anche successivamente al 1815. Per questo motivo si trovano fascicoli aperti nel 1803 e chiusi nel 1859. In aggiunta, si trovano gli "Atti riservati"( vedi inventario n.30) e dalla pagina 163 vengono elencati i registri di protocollo che seguono la numerazione progressiva delle cartelle. Nei registri di protocollo si trovano quelli della R. Cesarea Prefettura del Dipartimento del Mella, della R. Congregazione Provinciale, della I.R. Delegazione Provinciale, della I.R. Delegazione di Polizia e i protocolli di seduta della Commissione Mista politico-militare di accettazione dei requisiti-Leva- oltre a repertori e registri numerici.				
I.R.D.P. INDICE ALFABETICO	029	Indice alfabetico della documentazione archivistica riguardante i "Fascicoli Fissi". In ogni pagina troviamo l'indicazione del soggetto, l'oggetto specifico della documentazione, la categoria, il n. di fascicolo e la/ le cartella/e corrispondenti. Mancano gli estremi cronologici, questi comunque desumibili dall'inventario n.31.	Unità archivistica	Mancanti	Cartelle.	
I.R.D.P. ATTI RISERVATI	030	Indice della documentazione archivistica denominata "Atti riservati" facente parte del fondo archivistico I.R.D.P. Segue un ordinamento alfabetico per soggetto con indicazioni dell'oggetto la categoria di appartenenza insieme agli estremi cronologici e al n. di fascicolo.	Unità archivistica	1817-1859	Fascicoli.	Dalla lettera A alla lettera L
I.R.D.P. ATTI RISERVATI	030b	Indice della documentazione archivistica denominata "Atti riservati" facente parte del fondo archivistico I.R.D.P. Segue un ordinamento alfabetico per soggetto con indicazioni dell'oggetto, la categoria di appartenenza insieme agli estremi cronologici e al n. di fascicolo.	Unità archivistica	1817-1859	Fascicoli.	Segue l'inventario n. 30. Dalla lettera L alla lettera Z
I.R.D.P. FASCICOLI FISSI	031	Inventario sommario dei "Fascicoli fissi" del fondo archivistico I.R.D.P. Nell'inventario vengono descritte le cartelle seguendo un ordine progressivo, segue il/i titolo/i della cartella, il n. dei fascicoli fissi ( non sempre presente), gli estremi cronologici, l'oggetto e le osservazioni.	Unità archivistica	1803/1859	Cartelle. Totale cartelle 1085	
COMMISSARI DISTRETTUALI . Bagnolo-Bovegno-Brescia-Gardone V.T.-Iseo-Lonato-Montichiari-Ospitaletto-Salò-Vestone	032	Inventario sommario corredato da una nota archivistica. Qui vengono descritti solo dodici dei diciassette distretti istituiti dal Governo austriaco. Questi, vengono descritti in ordine alfabetico indicando il n. di buste, l'oggetto di ciascuna busta e gli estremi cronologici che, corrispondono esattamente alla data di apertura e di chiusura di ciascun fascicolo. Le buste seguono una numerazione progressiva.	Unità archivistica	1806-1870	Buste. Totale buste 126	Mancano i distretti di Chiari, Adro, Orzinuovi, Leno, Gargnano, Preseglie. È presente il distretto di Verolanuova anche se nella denominazione manca.

<b>fondo</b>	<b>n° inv.</b>	<b>descrizione</b>	<b>livello descrittivo</b>	<b>anni</b>	<b>consistenza</b>	<b>note</b>
IMPERIAL REGIO UFFICIO PROVINCIALE DI POLIZIA	033	Inventario sommario corredato da una nota archivistica. La documentazione conservata in questo fondo riguarda le indagini che la polizia intraprese verso coloro sospettati di appartenere a movimenti rivoluzionari e sovversivi tra il 1830 e il 1859. Le buste sono descritte con numerazione progressiva, segue l'oggetto "atti del protocollo riservato" e gli estremi cronologici.	Unità archivisti ca	1830-1859	Buste. Totale buste 27	
INTENDENZA DI FINANZA. Soppressioni	034	Inventario sommario corredato da una nota archivistica. La documentazione del fondo, riguarda specialmente la soppressione degli ordini religiosi e gli stati patrimoniali di confraternite, monasteri, luoghi pii, oratori etc. Nell'inventario le buste seguono una numerazione progressiva. Per ogni busta vengono definiti l'oggetto e in alcuni casi gli estremi cronologici.	Unità archivisti ca	1802-1855	Buste. Totale buste 111	Fondo lacunoso in quanto una parte è andata persa.
INTENDENZA DI FINANZA. Demanio e tasse	035	Inventario sommario. Il fondo archivistico è composto da buste, per ogni busta vengono indicati i fascicoli corrispondenti, l'oggetto, la data di apertura e di chiusura dei singoli fascicoli ed eventuali osservazioni. Da pagina 21 in avanti la stessa documentazione viene nuovamente descritta ma, in questo caso, alfabeticamente. Alla pagina 20, descritte le nove buste contenenti bollettari, liste di carico e variazioni dei beni ecclesiastici.	Unità archivisti ca	1800-1887	Buste. Totale buste 42	
INTENDENZA DI FINANZA. Asse ecclesiastico, per distretti.	036	Inventario sommario. Il fondo archivistico è descritto secondo i distretti. Ad ogni busta corrisponde il fascicolo, l'oggetto del fascicolo e gli estremi cronologici. Alla descrizione dei distretti precede la descrizione delle pratiche d'indole generale conservate in due buste. Le buste non seguono una numerazione progressiva e sono numerate per singolo distretto.	Unità archivisti ca	1857-1939	Buste. Totale Buste 65	
INTENDENZA DI FINANZA. Asse ecclesiastico. Indice alfabetico	037	Inventario sommario. L'indice elenca la documentazione archivistica alfabeticamente per soggetto, segue la denominazione dell'oggetto, il numero di busta e di fascicolo. Mancano gli estremi cronologici. Viene inoltre specificata la presenza di mappe all'interno del fondo.	Unità archivisti ca	?	Buste. Totale buste 153	
OSPEDALE MAGGIORE DI BRESCIA. INVENTARIO G.BONELLI	038	Inventario analitico stampato nel 1916 dalla tipografia Pavoni di Brescia, corredato da una nota storica e archivistica di Giuseppe Bonelli che effettuò la ricognizione tra il 1912-13. Essendo trascorso quasi un secolo, l'inventario non può essere considerato totalmente attendibile ai fini della ricerca storica. All'introduzione segue il prospetto della	Unità archivisti ca	1240-1901	Volumi, indici, mazzi, vacchette, pergamene.	

fondi	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		collocazione degli atti negli scaffali, vengono indicati gli scaffali dalla lettera A alla lettera M con i corrispondenti numeri di catena del presente inventario. Il prospetto è a sua volta seguito dall'inventario vero e proprio. All'interno del fondo archivistico dell'ospedale maggiore vi confluisce la documentazione degli enti e ospedali minori che nel corso dei secoli sono stati incamerati nell'ospedale maggiore. Inoltre, vi si trovano serie diverse come quella delle "Carte estranee", "Brefotrofo e casa di maternità", "Manicomio", "Atti di eredità e processi" e la serie delle "Mappe e Disegni". Conclude l'inventario l'indice dei nomi propri.				
OSPEDALE MAGGIORE DI BRESCIA. INVENTARIO G.BONELLI	038b	Descrizione del fondo archivistico "Ospedale Maggiore". Il fondo è costituito da diversa documentazione come verbali di nomina di governatori, priori, presidenti etc. , verbali di sedute, decreti, polizze d'estimo, testamenti, indici di beni di proprietà , atti di protocollo riservati, processi dell'ospedale delle donne, annali etc... Vengono indicati gli estremi cronologici, non sempre presenti, l'oggetto, una descrizione sommaria degli atti presenti all'interno, la quantità di volumi, indici, mazzi, pergamene, vacchette ed infine note di approfondimento a piè di pagina. In aggiunta vi si trova la documentazione del Brefotrofo e casa di maternità e quella del Manicomio.	Unità archivisti ca	1252-1901	All'interno si contano circa 1114 tra volumi e mazzi, 12 indici, 659 pergamene.	
OSPEDALE MAGGIORE DI BRESCIA. INVENTARIO G.BONELLI	038q	La serie archivistica " Carte Estranee" è parte del fondo dell'ospedale maggiore. All'interno vi si trova documentazione di natura molto diversa come bolle papali, elenchi dei notai residenti ed esercenti nella provincia di Brescia, regolamenti di altri ospedali come quello di Pavia, testamenti, repertorio delle leggi della Repubblica Cisalpina, alberi genealogici della famiglia Belpietro, atti civili, atti processuali, sommarioni etc.. Vengono indicati sommariamente gli estremi cronologici, non sempre presenti, l'oggetto, una descrizione generale degli atti presenti all'interno e note di approfondimento a piè di pagina.	Unità archivisti ca	XIII- 1841	La maggior parte della documentazione è in pergamena. Si contano circa 39 tra mazzi e volumi	
OSPEDALE MAGGIORE DI BRESCIA. INVENTARIO G.BONELLI	038q	La serie descritta è quella denominata "Atti di eredità e processi" anch'esso incamerato nel fondo dell'ospedale maggiore. All'interno vi si trova documentazione processuale di privati e dell'ospedale maggiore ma anche atti di eredità. Le singole datazioni non vengono riportate da Giuseppe Bonelli, viene altresì fornita un'indicazione sommaria dal XVI al XIX secolo. La documentazione viene descritta in	Unità archivisti ca	XVI- XIX s	All'interno si contano circa 1087 mazzi, 113 repertori, 1629 pergamene	

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		ordine alfabetico in base ai cognomi delle parti processate, successivamente troviamo l'indicazione dell'oggetto.				
OSPEDALE MAGGIORE DI BRESCIA. INVENTARIO G.BONELLI	038s	Serie delle mappe e disegni di beni dell'ospedale o di suoi benefattori. All'interno mappe e disegni di carattere generale, progetti e schizzi dell'ospedale maggiore, dell'ex Convento di S. Domenico, dei cimiteri di S.Zeno e Folzano. Inoltre vi si strovano mappe e disegni di beni e stabili di privati.	Unità documen taria	XVII- XIX s	Difficile ricavare una consistenza	.
OSPEDALE MAGGIORE DI BRESCIA. INVENTARIO G.BONELLI	038t	Fondo archivistico degli enti e ospedali minori incamerati nell'ospedale maggiore. Il fondo è costituito dalla documentazione del Convento di S.Eufemia di Brescia, dalla documentazione del Convento di S.Domenico in Brescia, dal Consorzio di S.Spirito de Dom, dalla Congregazione di S.Francesco e di S. Maria della Misericordia, dal Convento della Maddalena, dalla Congregazione di carità e dal Monastero di S.Salvatore in Brescia. Vengono specificati gli estremi cronologici e in alcuni casi gli archivisti che lavorarono agli inventari di alcuni dei fondi elencati come, Cornelio Margarino e Pietro Plateo. Vengono indicati gli estremi cronologici, non sempre presenti, l'oggetto, una descrizione sommaria degli atti presenti all'interno, la quantità di volumi, indici, mazzi, pergamene ed infine le note di approfondimento a piè di pagina.	Unità archivisti ca	1240-1830	All'interno si contano circa 17 volumi, 43 pergamene, 5 mazzi misti tra fascicoli e libri.	
OSPEDALE MAGGIORE. MONASTERO DI S.EUFEMIA	039	Inventario analitico corredato da una nota storica. Il sub-fondo, riguardante l'archivio del Monastero di S. Eufemia, in seguito alle svariate alienazioni subite dagli enti religiosi nel corso del XVIII secolo, fu incamerato alla fine del Settecento nell'archivio dell'ospedale maggiore. Vengono indicate le buste, precedenti classificazioni, la tipologia del documento ( ad esempio pergamene, indici, annali, registri) l'oggetto e infine gli estremi cronologici.	Unità archivisti ca	1038-1890	Buste. Totale buste 161	
OSPEDALE MAGGIORE. COMMENDA DEL GARDA	040	Inventaio sommario . Il fondo archivistico è costituito da mappe, registri, planimetrie, descrizioni topografiche di vari territori. La prima parte dell'inventario è denominata "mappe". Ad ogni busta? Corrisponde l'oggetto e gli estremi cronologici. Anche per la seconda parte dell'inventario intitolata "registri" si trova questa corrispondenza. Inoltre, si trovano aggiunte successive dove vengono specificate le dimensioni delle mappe.	Unità archivisti ca	1777-1931	Mappe, registri, indici e miscellanee	.
OSPEDALE MAGGIORE.	041	Inventario sommario. Descrizione delle mappe e disegni	Unità documen	1655-1902	Buste. Totale	

<b>fondo</b>	<b>n° inv.</b>	<b>descrizione</b>	<b>livello descrittivo</b>	<b>anni</b>	<b>consistenza</b>	<b>note</b>
MAPPE		dell'archivio dell'ospedale maggiore di Brescia. Per ogni busta viene specificato l'oggetto della mappa e gli estremi cronologici. In alcuni casi vengono specificate le mappe mancanti.	taria		buste 215	
COMUNE DI BORNO	042	Inventario sommario dell'archivio del Comune di Borno. All'interno, la documentazione archivistica è organizzata in base al titolare comunale. Per ogni busta viene indicato l'oggetto e i rispettivi estremi cronologici. Viene specificata la presenza di volumi a stampa, di copie manoscritte, di originali, mancanze e casi di illeggibilità. Concludono l'inventario i registi delle pergamene. Per ogni pergamena viene specificata la data, precisa quando possibile in alternativa il secolo, il luogo e l'oggetto.	Unità archivistica	1318-1860	Buste. Totale buste 445 comprensive di statuti, verbali, circolari, catasti, registri, progetti e disegni, regolamenti.	
COMUNE DI BOVEGNO	043	Inventario sommario dell'archivio del Comune di Bovegno. All'interno, la documentazione archivistica è organizzata in base al titolare comunale. All'interno troviamo anche atti anteriori alla dominazione francese. Per ogni busta viene indicato l'oggetto e i rispettivi estremi cronologici. Viene specificata la presenza di volumi a stampa, di copie manoscritte, di originali, mancanze e casi di illeggibilità. I registi delle pergamene che dovrebbero concludere l'inventario si trovano nell'inventario n. 44.	Unità archivistica	1195-1941	Buste. Totale buste 397 comprensive di statuti, verbali, circolari, catasti, registri, progetti e disegni, regolamenti.	
COMUNE DI BOVEGNO. Regesti pergamene	044	Inventario analitico delle pergamene del Comune di Bovegno. L'inventario è corredato da una nota archivistica. Le pergamene sono raccolte in due buste all'interno dell'archivio del Comune di Bovegno. Le pergamene seguono un ordine cronologico, per ogni documento è indicata la data, il notaio e l'oggetto.	Unità documentaria	1195-1566	Pergamene. Totale pergamene 225, regestate 222. Le pergamene sono poi raccolte in 2 buste.	Tre delle 225 pergamene non sono state regestate a causa del loro precario stato di conservazione.
BOVEGNO, fotocopie diario del REV. VOLTOLINI, dono del prof. Valentino Volta.	045	SI tratta di fotocopie tratte dal manoscritto del Voltolini, steso nel XVIII secolo, riguardante il Comune di Bovegno e i libri delle provvisioni. All'interno vengono descritti in ordine cronologico gli atti, accompagnati da una descrizione approfondita del contenuto. La documentazione è di svariata natura. Si trovano atti di vendita di immobili, pagamenti ricevuti ed effettuati dal Comune di Bovegno, sentenze, ordinanze, determine ecc..		1250-1560		Le fotocopie di questo diario, non devono essere considerate un inventario dell'archivio del Comune di Bovegno ma semplicemente un documento rilevante ai fini storici e culturali. Dono del prof. Valentino Volta.
BOVEGNO, fotocopie diario del REV. VOLTOLINI,	045b	SI tratta di fotocopie tratte dal manoscritto del Voltolini, steso nel XVIII secolo, riguardante il Comune di Bovegno e i libri delle provvisioni.		1560-1697		Le fotocopie di questo diario, non devono essere considerate un

<b>fondo</b>	<b>n° inv.</b>	<b>descrizione</b>	<b>livello descrittivo</b>	<b>anni</b>	<b>consistenza</b>	<b>note</b>
<p>dono del prof.Valentino Volta.</p>		<p>All'interno vengono descritti in ordine cronologico gli atti, accompagnati da una descrizione approfondita del contenuto. La documentazione è di svariata natura. Si trovano atti di vendita di immobili, pagamenti ricevuti ed effettuati dal Comune di Bovegno, sentenze, ordinanze, determine ecc..</p>				<p>inventario dell'archivio del Comune di Bovegno ma semplicemente un documento rilevante ai fini storici e culturali. Dono del prof. Valentino Volta.</p>
<p>BOVEGNO, fotocopie diario del REV. VOLTOLINI, dono del prof.Valentino Volta.</p>	045t	<p>SI tratta di fotocopie tratte dal manoscritto del Voltolini, steso nel XVIII secolo, riguardante il Comune di Bovegno e libri delle provvisioni. All'interno vengono descritti in ordine cronologico gli atti, accompagnati da una descrizione approfondita del contenuto. La documentazione è di svariata natura. Si trovano atti di vendita di immobili, pagamenti ricevuti ed effettuati dal Comune di Bovegno, sentenze, ordinanze, determine ecc..</p>		1697-1760		<p>Le fotocopie di questo diario, non devono essere considerate un inventario dell'archivio del Comune di Bovegno ma semplicemente un documento rilevante ai fini storici e culturali. Dono del prof. Valentino Volta.</p>
<p>COMUNE DI CALVISANO</p>	046	<p>Inventario sommario dell'archivio del Comune di Calvisano. All'interno, la documentazione archivistica è organizzata in base al titolare comunale. Per ogni busta viene indicato l'oggetto e i rispettivi estremi cronologici. Viene specificata la presenza di volumi a stampa, di miscellanee, di copie manoscritte, di originali, di mancanze e casi di illeggibilità. Concludono l'inventario i registri delle pergamene. Per ogni pergamena viene specificata la data , precisa quando possibile in alternativa il secolo, il luogo e l'oggetto. Inoltre, in matita, sono presenti modifiche apportate successivamente nell'inventario.</p>	Unità archivisti ca	1348-1836	<p>Buste. Totale buste 427 comprensiv e delle 4 buste contenenti le 219 pergamene.</p>	<p>A pagina 15 del presente inventario viene specificato che i volumi 81-82 sono stati posti in fondo alle buste appartenenti al Titolo " Gride, avvisi, ordini, suppliche e corrispondenza varia" in quanto costituiscono un'unità autonoma.</p>
<p>COMUNE DI MONTICHIARI</p>	047	<p>Inventario sommario dell'archivio del Comune di Montichiari. All'interno, la documentazione archivistica è organizzata solamente in due Titoli "Vicinia e Consiglio" e " Registri Vari" quindi, a differenza di altri archivi comunali, qui la documentazione non sembra ordinata secondo un titolare comunale. Per ogni busta, viene indicato l'oggetto, i rispettivi estremi cronologici e la numerazione precedente.</p>	Unità archivisti ca	1416-1816	<p>Buste. Totale buste 48 comprensiv e di 19 pergamene</p>	
<p>COMUNE DI ORZINUOVI</p>	048	<p>Inventario sommario dell'archivio del Comune di Orzinuovi. All'interno, la documentazione archivistica è organizzata in base al titolare comunale. Le buste seguono un ordine progressivo, per ogni busta viene indicata la numerazione precedente, l'oggetto e gli estremi cronologici. Inoltre, vi è specificata la presenza di</p>	Unità archivisti ca	1305-1805	<p>Buste. Totale buste 133 comprensiv e di 215 pergamene.</p>	

fondi	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		allegati e di informazioni aggiuntive sulla documentazione conservata all'interno delle buste come per esempio, volumi recanti una numerazione pagina per pagina, carte bianche, atti non datati ecc..				
COMUNE DI OSSIMO	049	Inventario sommario dell'archivio del Comune di Ossimo. La documentazione è composta principalmente da verbali della Vicinia, della congregazione dei Sindaci, dei Consoli, dal catasto, dagli estimi e dai registri di nascita, morte e matrimonio. Le buste seguono una numerazione progressiva. Per ogni busta viene indicata la numerazione precedente, l'oggetto e gli estremi cronologici. Inoltre, vi è specificata la presenza di allegati e di informazioni aggiuntive sulla documentazione conservata all'interno delle buste come per esempio, carte stampate e manoscritte, carte bianche, rubrica ecc..	Unità archivisti ca	1563-1815	Buste. Totale buste 81	
COMUNE DI PISOGNE	050	Inventario sommario dell'archivio del Comune di Pisogne. La documentazione è composta da Statuti, annali, verbali della Vicinia, atti notarili, testamenti, atti processuali. Le buste seguono una numerazione progressiva. Per ogni busta viene indicata la numerazione precedente, l'oggetto e gli estremi cronologici. Inoltre, vi è specificata la presenza di allegati e di informazioni aggiuntive sulla documentazione conservata all'interno delle buste come per esempio, volumi a stampa recanti una numerazione pagina per pagina, carte bianche, registri danneggiati, volumi lacunosi ecc..	Unità archivisti ca	1488-1812	Buste. Totale buste 31	La busta n.3 è inconsultabile. La busta n.12 contiene un registro danneggiato.
COMUNE DI ROVATO	051	Inventario sommario dell'archivio del Comune di Rovato. All'interno la documentazione archivistica è organizzata in base al titolare comunale. Le buste sono ordinate progressivamente, accanto, è segnata la precedente numerazione. Successivamente si trovano indicazioni dell'oggetto e i rispettivi estremi cronologici. Inoltre, vi è specificata la presenza di allegati e di informazioni aggiuntive sulla documentazione conservata all'interno delle buste come per esempio, volumi a stampa, carte bianche, atti non datati, carte manoscritte, rilegature in pergamena, volumi privi di rilegatura ecc..	Unità archivisti ca	1374- 1854	Buste. Totale buste 608	
COMUNI VARI	052	Inventario sommario dei diversi fondi archivistici appartenenti ad alcuni comuni della Provincia di Brescia. La documentazione archivistica è ordinata in 19 buste complessive. La documentazione di ciascun comune segue un ordinamento alfabetico.	Unità archivisti ca	1490-1859	Buste. Totale buste 19 comprensive di 64 pergamene.	La busta n.19 contiene un carteggio politico dell'Intendenza di Finanza e della Polizia con le ricevitorie del dazio

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		Per ciascuno, vengono indicati i fascicoli corrispondenti, l'oggetto e gli estremi cronologici. La tipologia della documentazione conservata è varia: registri a stampa, ducali, pergamene, carte manoscritte, statuti, estimi, testamenti, rubriche, verbali ecc..				delle porte di S. Alessandro di Torrelunga. Si tratta di un residuo di scarto abusivo effettuato nel 1917 dal Municipio di Brescia.
DONO AMISTANI	053	Inventario del Dono Amistani. Il fondo contiene una sola carta datata 18 marzo 1690 inviata dal doge Francesco Morosini a Giovanni Ugoni agli ordini del Capitano Generale.	Unità documentaria	1690	Busta.	Donata dal sign. Arnoldo Amistani. Protocollata il giorno 15 febbraio del 1933
ARCHIVIO AVOGADRO-CALZAVEGLIA-FENAROLI	054	Inventario analitico dell'archivio dell'antica famiglia bresciana Avogadro. Il fondo si compone di 63 buste e un registro. All'interno, però, vi confluiscono due sub-fondi. Il sub-fondo Calzaveglia e quello Fenaroli. La documentazione archivistica del fondo Avogadro è varia, si trovano privilegi e titoli nobiliari, alberi genealogici, doti, polizze d'estimo, cause, beni, carteggi, memorie. Anche la tipologia documentaria varia da pergamene ad atti di ordinaria amministrazione, ducali, bolle papali, decreti, mandati, libri mastri, testamenti ecc.. Dalla busta n. 39 alla 42 si trova il sub-fondo Calzaveglia contenente tipologie documentarie diverse per esempio pergamene, alberi genealogici, atti e scritture giudiziarie, atti di affittanza, carteggi, fatture ecc.. Dalla busta n. 43 alla 53 si trova la documentazione archivistica del sub-fondo Fenaroli. Anche qui la tipologia documentaria non differisce dalla precedente. L'archivio Avogadro è composto da un'ulteriore fondo, comprendente i beni della famiglia nel territorio di Rezzato, collocato dalla busta 54 alla 63. La tipologia della documentazione non differisce dalle precedenti con l'aggiunta di un'acquarello risalente alla prima metà dell'Ottocento.	Unità archivistiche	1416-1877	Buste e registri. Totale buste 63 Totale registri 1	
MISCELLANEA BOGGIANO	055	Inventario analitico della miscellanea Boggiano. Il fondo è costituito da 6 buste contenenti documentazione delle famiglie: Corio, Ruffo di Calabria, Brigatti, di Giacomo Daina, Domenico Maspero. Inoltre la sesta busta contiene appunti tratti dalla relazione del segretario Corti sul piano di riordinamento dell'Archivio Generale del Governo di Milano. Per ogni busta vi si trovano indicazioni dei fascicoli numerati progressivamente, l'oggetto e gli estremi cronologici. La tipologia documentaria varia da filze, quaderni, alberi e tavole genealogiche, tavole di stemmi e diplomi di laurea.	Unità archivistiche	XVIII secol	Buste. Totale Buste 6	

<b>fondo</b>	<b>n° inv.</b>	<b>descrizione</b>	<b>livello descrittivo</b>	<b>anni</b>	<b>consistenza</b>	<b>note</b>
DONO BONELLI	056	Inventario analitico del Dono Bonelli. Il fondo, contiene i documenti relativi alla famiglia Ganassoni donati dal cav. Fornasini nel 1915 a Giuseppe Bonelli che, a sua volta, li donò all'Archivio di Stato. All'interno oltre alla documentazione relativa alla famiglia Ganassoni, vi si trovano documenti relativi alla famiglia Pontevico, Scalvinoni, Seni e famiglie diverse. Per ogni fascicolo corrisponde la descrizione dell'oggetto e la datazione.	Unità archivistica	1406-1593	Fascicoli. Totale fascicoli 5	
ARCHIVIO CIGOLA. Mappe	057	Inventario analitico delle mappe dell'archivio Cigola. Ad ogni mappa corrisponde una breve descrizione, le dimensioni, il supporto, la tecnica esecutiva e, quando presente, la datazione.	Unità documentaria	1744-1853	Mappe. Totale mappe 64	
ARCHIVIO DELLA FAMIGLIA CAPRIOLI. Mappe	058	Inventario sommario delle mappe dell'archivio della famiglia Caprioli. Alla numerazione progressiva delle unità documentarie, segue l'oggetto e la datazione.	Unità documentaria	1755-1830	7 unità documentarie tra mappe, disegni e alberi genealogici	
CARTE EMILI	059	Inventario sommario delle Carte Emili. All'interno per ogni busta, numerata progressivamente, corrispondono i fascicoli, l'oggetto e la datazione.	Unità archivistica	1355-1696	Buste. Totale buste 9	
CARTE FENAROLI	060	Inventario sommario delle Carte Fenaroli. La documentazione è ordinata in fascicoli. Per ogni fascicolo vi si trovano indicazioni dell'oggetto del documento, la quantità di carte e la datazione. La documentazione conservata è varia, si trovano investiture, atti di vendita, acquisti,, alberi genealogici, atti processuali, sonetti.	Unità archivistica	1444-1820	Fascicoli. Totale fascicoli 11.	La Carte Fenaroli vennero acquistate nel 1897 presso il libraio Delai. I dodici sonetti vennero forniti, nel 1921, in copia dal conte Teodoro Lechi.
DONIE ACQUISTI. Dono Candrilli, dono Fossati, dono Metelli, carte Quinzanini, acquisti vari, miscellanea ( ex Carte Varie )	061	Inventario analitico del fondo "Doni e Acquisti". All'interno, vi si trovano sub-fondi di natura e provenienza diversa. Vi si trova, il "Dono Candrilli" che conserva documenti in copia xerografica relativi al questore di Brescia ( 1913-1948 ), il "Dono Fossati" che contiene il registro cartaceo della comunità di Rezzato concernente strumenti notarili ( 1461-1694 ), il "Dono Metelli" che conserva 3 pergamene ( 1431-1493 ), le "Carte Quinzanini" che conserva la ducale del Doge Pasquale Cicogna ( 1593 ), la "Miscellanea" che conserva carte di natura diversa come atti di compravendita, investiture, poesie, pubblicazioni di condanne, diplomi ecc.. ( 1351-1931 ) ed infine per quanto riguarda gli "Acquisti vari" vi si trovano gli Acquisti del Ministero del 15 febbraio del 1966 ( 1515-1534 ) Per ogni sub-fondo viene descritta la documentazione conservata e gli estremi cronologici.	Unità archivistica	1351-1948	Per ogni sub-fondo la consistenza è diversa, nel dono Candrilli non è specificata. Dono Fossati, 1 registro, Dono Metelli 3 pergamene, Carte Quinzanini una ducale, Miscellanea a 21 fascicoli, Acquisti vari due documenti.	Il "Dono Fossati" è stato donato dal Mons. Luigi Fossati.

<b>fondo</b>	<b>n° inv.</b>	<b>descrizione</b>	<b>livello descrittivo</b>	<b>anni</b>	<b>consistenza</b>	<b>note</b>
DONO FORNASINI	062	Inventario analitico del fondo "Dono Fornasini". All'interno del fondo vi sono conservati documenti relativi a famiglie diverse come: Baietti, Cattaneo, Cavalli, Facini, Fenaroli, Ferandi, Paganini, Paratico, Pontevico, Riccadonna, Schena, Seni, Trussi, Forlini, Ganassoni, Gosio, Malvezzi, Martinengo, Modi, Ugoni, Da Zogno. I documenti sono di natura diversa, si trovano testamenti, atti di vendita, transazioni, ricevute di pagamento, permuta, atti di acquisti. La documentazione è conservata in fascicoli, per ogni fascicolo è indicato l'oggetto e la datazione.	Unità archivisti ca	1424-1578	Fascicoli. Totale fascicoli 21	
CARTE GAMBARA	063	Inventario analitico delle "Carte Gambarara". La documentazione è conservata in fascicoli, per ogni fascicolo vi sono indicazioni dell'oggetto, le carte mancanti, bianche, indici, registri, carte mal conservate e gli estremi cronologici.	Unità archivisti ca	1416-1836	Fascicoli. Totale fascicoli 4, comprensivi di un registro e un indice cronologico	
DONO GLISSENTI	064	Inventario analitico del fondo "Dono Glisenti". La documentazione è conservata in fascicoli, per ogni fascicolo vi sono indicazioni dell'oggetto, di eventuali sottofascicoli, la quantità di carte all'interno di ogni fascicolo e gli estremi cronologici.	Unità archivisti ca	1487-1914	Fascicoli. Totale fascicoli 11	Dono dell'avv. Fabio Glisenti del 1922.
DONO LEIDI	065	Inventario analitico del fondo "Dono Leidi". La documentazione è conservata in un'unica busta contenente 3 fascicoli. Per ogni fascicolo vi sono indicazioni dell'oggetto, della tipologia documentaria e gli estremi cronologici. Nel terzo fascicolo vi si trovano sei sottofascicoli.	Unità archivisti ca	1024-1843	Una busta contenente 3 fascicoli.	Carte appartenute alla famiglia Marchetti, con alcuni documenti delle famiglie Bellini e Federici ad esse imparentate. Vennero donate all'Archivio di Stato di Brescia dal medico cav. Carlo Leidi che le ebbe dal cognato conte Marchetti.
CARTE LUCCHI	066	Inventario analitico delle "Carte Lucchi". La documentazione è conservata in due buste, nella prima vi si trovano i documenti e le carte relative alla famiglia Lucchi, nella seconda vi si trovano documenti di altre famiglie come la famiglia Averoli, Basletti, Benedetti, Bertacchi, Bracco, Cominardi, Corzola, Dente, Emili, Fainelli, Garbelli, Gazarino, Inselmini, Laffranchi, Maestri, Mainetti, Martinengo Colleoni, Mazzoleni, Palini, Rivotti, Ruffini, Soiani, Vicarielli, Zola e infine la famiglia Zolessi. Inoltre, per ogni fascicolo, vi si trovano indicazioni dell'oggetto, la quantità di	Unità archivisti ca	1675-1827	Buste. Totale buste 2	Deposito del conte Faustino Lucchi alla I.R. Delegazione acquisite all'archivio dal 1868.

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		carte presenti e gli estremi cronologici.				
ARCHIVIO DELLA FAMIGLIA MARTINENGO DELLE PALLE	067	<p>Inventario analitico corredato da una nota archivistica.</p> <p>Il fondo nasce dall'unione di tre archivi provenienti da tre diverse famiglie che si unirono attraverso matrimoni nel corso dei secoli. Le famiglie Porcellaga, Martinengo Colleoni e Martinengo delle Palle.</p> <p>Le prime buste di questo fondo e precisamente dalla busta n.1 alla n.8, sono costituite dagli annali delle tre famiglie. Questi, contengono i registri della maggior parte dei documenti raccolti nelle filze e nei mazzi. Dagli annali, si riescono a desumere importanti informazioni sulle famiglie e sui loro possedimenti.</p> <p>Segue gli annali, l'archivio Porcellaga. È strutturato in buste, contenenti filze, b. 9-19, mazzi, b.20-64, registri, b.65-95, scritture contabili, b.96-100.</p> <p>Segue l'archivio Martinengo Colleoni che mantiene la struttura del precedente con l'aggiunta della serie " filze e mazzi esterni".</p> <p>L'archivio Martinengo delle Palle mantiene la struttura dei precedenti con la sola aggiunta della serie dei "mazzi di Villaverla". Concludono l'archivio, le pergamene restaurate e la miscellanea. Non tutte le serie vengono descritte negli annali come quella delle scritture contabili e gli stessi registri. Inoltre vi sono carte che, non avendo trovato una collocazione ben definita all'interno del fondo, sono state raggruppate in una serie speciale " carte sciolte" presente in tutti e tre gli archivi.</p> <p>Le buste seguono una numerazione progressiva trattandosi comunque di un unico fondo archivistico. Non mancano gli estremi cronologici accanto ad ogni unità documentaria.</p> <p>Un indice conclusivo, termina l'inventario.</p>	Unità archivisti ca	968-1815	Buste. Totale buste 606	<p>L'archivio Martinengo dalle Palle è pervenuto all'Archivio di Stato nei primi anni '40 del Novecento da parte del conte Leonardo Caragiani che ereditò le sostanze della famiglia ormai estinta.</p> <p>Non tutti i documenti che vengono riportati negli annali si trovano all'interno delle serie a causa delle diverse dispersioni avvenute negli ultimi secoli.</p> <p>La datazione del fondo termina all'inizio dell'Ottocento in quanto il riordino fu basato sulla descrizione degli annali che termina in questo periodo.</p> <p>L'archivio ottocentesco è ordinato con criteri differenti.</p>
ARCHIVIO MARTINENGO. Mappe	068	<p>Inventario analitico della serie delle mappe dell'archivio Martinengo delle Palle corredato da un'introduzione.</p> <p>Ad ogni mappa o disegno corrisponde un numero progressivo, una breve descrizione dell'oggetto, l'autore se presente, la tecnica esecutiva e la datazione.</p>	Unità documentaria	XVI secolo-	21 unità documentarie tra mappe e disegni	<p>In alcuni casi si trovano le sigle s.a. e s.d. che indicano "senza autore" e "senza datazione".</p> <p>L'unità 20 corrisponde all'albero genealogico della famiglia Martinengo.</p>
CARTE SEDABONI	069	<p>Inventario analitico dell'archivio dell'ing. Nicolò Giuseppe Sedaboni corredato da una nota archivistica e un'indice.</p> <p>Il fondo è sostanzialmente strutturato in tre parti: le "Carte di Famiglia" che contengono materiale relativo alla gestione delle proprietà familiari, le "Carte Professionali" che comprendono la documentazione relativa all'attività svolta</p>	Unità archivisti ca	1782-1921	Buste e cartelle. Totale buste 7 Totale cartelle 18	<p>Il fondo venne donato all'Archivio di Stato da Aurelia Gualazzi Pellegrini, erede della vedova di Nicolò Giuseppe Sedaboni, in due momenti diversi.</p> <p>Una parte nel 1912</p>

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		dall'ing. Sedaboni ed infine le "Mappe Sedaboni" contenenti non solo mappe ma anche disegni, litografie, un albero genealogico provenienti dalla famiglia Sedaboni. I documenti sono organizzati in buste, per ogni busta vengono elencati i fascicoli corrispondenti, l'oggetto e gli estremi cronologici. Le mappe sono organizzate in cartelle.				e una parte nel 1924. Nelle "Mappe Sedaboni" viene spesso riportata la sigla s.d. che indica "senza datazione"
DONO TURRINI	070	Inventario analitico del fondo "Dono Turrini". È costituito sostanzialmente da due carte, la prima è datata 1 giugno 1798 mentre la seconda datata 1814.	Unità documentaria	1798-1814	2 unità documentarie	
FAMIGLIA ZADEI	071	Inventario analitico del fondo "Famiglia Zadei". All'interno la documentazione è organizzata in fascicoli. All'interno di ogni fascicolo vengono indicati gli oggetti dei singoli documenti, atti, quaderni, registri, diplomi di laurea con le relative datazioni.	Unità archivistica	1605-1888	Fascicoli. Totale fascicoli 7	Dono di Emilia Borbesi, vedova del conte Luigi Zadei ultimo discendente della famiglia, il 24 maggio 1893
CARTE FAMIGLIE DIVERSE	072	Inventario sommario del fondo "Carte di famiglie diverse" corredato da un indice iniziale che reca indicazioni sulla struttura interna dell'inventario. La documentazione archivistica è organizzata in buste. All'interno, ogni fascicolo corrisponde ad una famiglia differente, queste, ordinate alfabeticamente. Segue una descrizione dell'oggetto dei vari documenti con le rispettive datazioni. La tipologia documentaria varia da pergamene, testamenti registri, diplomi, atti, bolle papali.	Unità archivistica	1341-1852	Buste. Totale buste 6, contenenti complessivamente 131 fascicoli.	
CARTE ZANARDELLI	073	Inventario sommario dell'archivio Zanardelli corredato da una nota archivistica e indice iniziale che reca indicazioni sulla struttura interna dell'inventario. L'archivio Zanardelli è costituito da diversi sub-fondi: le carte dell'Ing. Giovanni Zanardelli ( padre dello Statista), le carte di Giuseppe Zanardelli, le carte degli altri figli di Giovanni Zanardelli e le carte rinvenute successivamente alla prima inventariazione. Per quanto riguarda il primo sub-fondo, la documentazione è organizzata in buste, ad ogni busta corrisponde l'oggetto e gli estremi cronologici ( quando presenti). La tipologia documentaria è varia, principalmente si tratta di pratiche amministrative relative all'attività di Giovanni Zanardelli presso l'I.R. Ufficio Provinciale delle Pubbliche Costuzioni in Brescia. Il secondo sub-fondo è strutturato a sua volta nella "corrispondenza personale" di Giuseppe Zanardelli, nei " carteggi relativi alle cariche politiche ricoperte", nelle "carte riguardanti l'attività	Unità archivistica	1794-1938	Buste. Totale buste 869	

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		professionale" e infine nelle "memorie appunti, bozze di stampa, documenti personali". Il terzo sub-fondo archivistico è strutturato nelle "carte dell'ing. Ferdinando e famiglia", nelle "carte dell'Ing. Cesare", nelle "carte dell'Avv. Carlo", nelle "carte di Egidio" ed infine in quelle di "Ippolita e Martina". Il quarto ed ultimo sub-fondo raccoglie varia documentazione: carte professionali di Giovanni Zanardelli, carte di famiglia, affari politici, progetti di legge, telegrammi e protocolli. All'interno dell'archivio, i documenti sono organizzati in buste, ad ogni busta seguono l'oggetto e i fascicoli corrispondenti ed infine gli estremi cronologici.				
ELENCO COMUNI	074	Trattasi di strumento di corredo. Elenco progressivo dei comuni ordinati alfabeticamente con indicazioni dei mandamenti e circondari. Precede l'elenco, l'indicazione degli anni di riferimento.		1925-1926		
CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO	075	Inventario sommario del fondo archivistico "Consiglio provinciale scolastico". All'interno la documentazione è organizzata in buste, con informazioni sull'oggetto e gli estremi cronologici di riferimento. La documentazione di questo fondo s'incentra principalmente su pratiche amministrative riguardanti il monte pensioni degli insegnanti e di conseguenza elenchi dei contributi dovuti dallo Stato, provincia e comuni, i registri generali degli insegnanti, censimenti degli insegnanti, titoli di abilitazione all'insegnamento, domande di concorso ai posti di ispettori scolastici, sanzioni disciplinari e licenziamenti. Inoltre all'interno si trova anche la serie dei legati a favore dell'istruzione.	Unità archivisti ca	1860-1915	Buste. Totale buste 15	
COMPENSORI O DI DIFESA DELLA SPONDA SINISTRA DEL MELLA	076	Inventario sommario. La documentazione è strutturata in base al titolario di classificazione dell'ente. È organizzata in buste, per ogni busta vi è indicato l'oggetto del titolo corrispondente con gli estremi cronologici.	Unità archivisti ca	1821-1959	Buste. Totale buste 45, comprensivo di registri, mappe, statuti.	
CLUB ALPINO ITALIANO (C.A.I.)	077	Inventario analitico del fondo archivistico del Club Alpino Italiano (C.A.I.) sezione di Brescia. La documentazione, fino alla busta 41, è organizzata secondo una classificazione annuale delle attività, partendo dal 1875, anno dell'istituzione della sezione di Brescia, classificazione che non prosegue dalla busta 45 alla 50. La tipologia documentaria varia da corrispondenza, guide, fatture, pubblicazioni, atti del congresso,	Unità archivisti ca	1865-1967	Buste. Totale buste 50	Si segnala la presenza dell'originale unico esistente in lingua tedesca della descrizione dell'Adamello di Julius Pajer ( busta 48, cartella 3).

<b>fondo</b>	<b>n° inv.</b>	<b>descrizione</b>	<b>livello descrittivo</b>	<b>anni</b>	<b>consistenza</b>	<b>note</b>
		<p>circolari, registri, rendiconti, inventari dei beni mobili.</p> <p>Dalla busta 42 alla busta 44 vi è conservata il sub-fondo del "Materiale Giannantony" dove all'interno vi si trovano monografie di Arrigo Giannantony, manoscritti, copie di giornali, corrispondenza varia, raccolta di leggi e regolamenti.</p>				
CIRCOLO COSTRUZIONI TELEGRAFICHE	078	<p>Inventario sommario degli atti del soppresso circolo delle costruzioni telegrafiche di Brescia.</p> <p>La documentazione è strutturata in base al titolario di classificazione e organizzata in buste a cui corrispondono l'oggetto e gli estremi cronologici.</p>	Unità archivistica	1912-1948	Buste e registri. Totale complessivo 264	
PREFETTURA DI BRESCIA (indice parziale)	079	<p>Non si tratta di un vero e proprio inventario ma bensì di un elenco di consistenza del fondo archivistico della Prefettura di Brescia.</p> <p>All'interno, perciò, non si trovano descrizioni analitiche sulla documentazione ma semplicemente un elenco di ciò che è presente. Vengono riportate le intestazioni delle buste dove vi sono raccolti i documenti. Tali intestazioni si riferiscono chiaramente al titolario di classificazione dell'ente medesimo.</p> <p>L'elenco è preceduto da un indice iniziale che chiarisce come la documentazione, dal 1865, è articolata in due serie. Inoltre riporta le categorie in base le quali sono organizzati i documenti.</p>	Serie	1852-1945	Buste. Totale buste 5435	
GABINETTO DI PREFETTURA	080	<p>Inventario sommario del sub-fondo archivistico del Gabinetto di Prefettura corredato da una nota storica.</p> <p>Il materiale è ordinato secondo l'originaria classificazione, ad ogni busta corrisponde l'oggetto e gli estremi cronologici. In alcuni casi vi sono indicazioni dei fascicoli.</p>	Unità archivistica	1873-1945	Buste. Totale buste 147	<p>L'archivio di Gabinetto di Prefettura conservato all'Archivio di Stato di Brescia è ciò che resta a seguito del bombardamento, sferrato dagli Alleati il 13 luglio del 1944, che danneggiò l'ala nord di Palazzo Broletto dove l'archivio era conservato.</p> <p>La documentazione conservata dalla busta 46 alla busta 60 si trova ora nel sub-fondo del Regio Subeconomato dei Benefici Vacanti per la provincia di Brescia (vedi inventario n. 82).</p>
PREFETTURA DI BRESCIA. UFFICIO	081	<p>Inventario sommario del sub-fondo archivistico.</p> <p>La documentazione è ordinata in buste,</p>	Unità archivistica	1944-1957	Buste. Totale buste 5	

<b>fondo</b>	<b>n° inv.</b>	<b>descrizione</b>	<b>livello descrittivo</b>	<b>anni</b>	<b>consistenza</b>	<b>note</b>
PROVINCIALE ASSISTENZA POST-BELLICA		ad ognuna di queste corrispondono gli oggetti dei fascicoli con gli estremi cronologici.				
PREFETTURA DI BRESCIA. REGIO SUBECONOMATO DEI BENEFICI VACANTI.	082	Inventario sommario del sub-fondo archivistico. All'interno vengono raccolti in buste gli atti riguardanti benefici vacanti di alcuni dei comuni della provincia di Brescia. Le buste seguono l'ordine alfabetico dei comuni.	Unità archivisti ca	1810-1937	Buste. Totale buste 62	
PREFETTURA DI BRESCIA. GOVERNO MILITARE ALLEATO. Ufficio autotrasporti	083	Inventario sommario del sub-fondo archivistico. La documentazione è organizzata in un'unica busta. Vengono precisati i singoli fascicoli con i rispettivi estremi cronologici.	Unità archivisti ca	1944-1945	Busta Totale busta 1, comprensiva di 6 fascicoli.	
PREFETTURA DI BRESCIA. COMITATO DI ASSISTENZA AI RIMPATRIATI DALLA GERMANIA	084	Inventario sommario del sub-fondo archivistico. La documentazione è raccolta in un'unica busta.	Unità archivisti ca	1945	Busta Totale busta 1	
PREFETTURA DI BRESCIA. UNIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANTIAEREA	085	Inventario sommario del sub-fondo archivistico. Ad ogni busta corrispondono l'oggetto e gli estremi cronologici, spesso vi sono indicazioni dei fascicoli.	Unità archivisti ca	1931-1945	Buste e registri. Totale buste 94. Totale registri 45	
CONSORZIO-PROVINCIALE-MACELLAI ( CO.PRO.MA )	086	Inventario sommario del sub-fondo archivistico. All'interno la documentazione è ordinata in buste, ad ognuna di queste corrispondono l'oggetto e gli estremi cronologici. La tipologia documentaria varia da fatture, mandati di cassa, reversali, libri di cassa.	Unità archivisti ca	1942-1945	Buste. Totale buste 49	
PREFETTURA DI BRESCIA. ENTE NAZIONALE ASSISTENZA PROFUGHI E PROVINCE INVASE	087	Inventario sommario del sub-fondo archivistico. La tipologia documentaria varia da circolari, carteggi censimenti, rubrica, registri. I documenti sono organizzati in buste e registri. Vengono riportati l'oggetto e gli estremi cronologici.	Unità archivisti ca	1944-1948	Buste e registri. Totale buste 11. Totale registri 3.	
PREFETTURA DI BRESCIA. UFFICIO INDENNIZZI.	088	Inventario sommario del sub-fondo archivistico. La documentazione è ordinata in buste, ad ogni busta corrispondono i singoli fascicoli con i rispettivi estremi cronologici. La tipologia documentaria varia da corrispondenza, pratiche generali, deleghe, ricevute ecc..	Unità archivisti ca	1944-1949	Buste. Totale buste 4	
REGIA PRETURA SOPPRESSA DI REZZATO	089	Si tratta di un indice alfabetico del fondo archivistico della Regia Pretura di Rezzato. La documentazione consiste in schede nominative raccolte in pacchi. Queste	Unità archivisti ca	1819-1899	Pacchi Totale pacchi 90 comprensivi di 3800	

<b>fondo</b>	<b>n° inv.</b>	<b>descrizione</b>	<b>livello descrittivo</b>	<b>anni</b>	<b>consistenza</b>	<b>note</b>
		schede sono ordinate alfabeticamente in base al cognome del soggetto. Ad ogni scheda corrisponde l'anno, la località e il numero di pacco. Precede questo indice l'elenco di consistenza del fondo dove si trovano indicazioni precise sulla quantità di schede presenti.			schede.	
QUESTURA DI BRESCIA	090	Inventario sommario del sub-fondo archivistico della Questura di Brescia già Ufficio di Pubblica Sicurezza presso la Prefettura di Brescia. La documentazione è organizzata in buste e segue un ordinamento cronologico. Accanto ad ogni busta vengono indicati i fascicoli e i rispettivi estremi cronologici.	Unità archivisti ca	1859-1925	Buste. Totale buste 21	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	091	Inventario sommario del sub-fondo archivistico " Cassa depositi e prestiti", istituto dipendente all'Intendenza di Finanza, corredato da una premessa. La documentazione è organizzata in buste. Ad ogni busta corrisponde l'oggetto della documentazione, principalmente registri, gli estremi cronologici e infine la quantità di documenti presenti in ogni busta.	Unità archivisti ca	1875-1955	Buste. Totale buste 131	
DISTRETTO MILITARE DI BRESCIA E TREVIGLIO. Elenco matricolari e annate	092	Si tratta di un elenco di rubriche e registri, corredato da un indice iniziale. L'elenco si articola in due sezioni per entrambi i distretti militari. La prima sezione riguarda le rubriche dei ruoli matricolari, la seconda i ruoli matricolari. Nelle rubriche vengono elencati i numeri progressivi e la classe corrispondente. Nella seconda sezione vi si trova il numero progressivo dei registri, la classe, le categorie, i volumi e le matricole corrispondenti. Nella sezione del Distretto Militare di Treviglio vi si trovano delle note a piè di pagina riguardanti la presenza di allegati, registri riprodotti in fotocopia in data gennaio 1962. Conclude l'elenco dei comuni bresciani appartenenti al disciolto Distretto Militare di Treviglio. Inoltre si specifica come alcuni comuni appartenessero al Distretto Militare di Cremona prima del 1920, anno della costituzione del D.M. di Treviglio.	Unità archivisti ca	1874-1925	Rubriche e registri. Totale rubriche 88. Totale registri 437	
INVENTARIO STAMPE	093	Inventario sommario del fondo "Stampe" corredato da una nota archivistica. Non si tratta di un vero archivio ma altresì di una raccolta, in quanto essa non si è originata dalla sedimentazione naturale delle carte. È incerta l'origine di tale raccolta ma, viste le signature archivistiche presenti sul retro di molte stampe, si può supporre la sua creazione presso l'Archivio di Stato di Brescia nel corso dell'Ottocento. La raccolta venne costituita dall'estrazione di stampe dai fondi archivistici, da acquisti dell'Archivio di	Unità documentaria	1522-1862	Buste. Totale buste 93	Viene specificato che con la busta 67 b termina l'inventario analitico ( vedi 093 bis ).

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		Stato e infine tramite doni di privati. Le stampe sono conservate in buste, seguono un ordine cronologico. All'interno le buste sono divise in fascicoli. In alcuni casi, le necessità conservative hanno reso indispensabile dividere il contenuto delle buste. Per questo motivo si trovano le lettere a e b che indicano la prima e la seconda parte di un'unica busta.				
INVENTARIO STAMPE	093b	Inventario analitico manoscritto nel corso dell'Ottocento del fondo "Stampe". È un inventario incompleto in quanto descrive le singole stampe fino alla busta 67 b mentre, in realtà, le buste sono 93. Per ogni stampa viene riportata la datazione e l'oggetto della stampa.	Unità documentaria	1522-1821	Buste. Totale buste 67	Precede la descrizione una nota datata 4 marzo 1941 che recita " Per ordine Ministeriale sono tolti dalla propria posizione e trasmessi al Ministero delle Comunicazioni per l'istituendo Museo Postale e Telegrafico n. 22 duplicati a stampa."
ARCHIVIO DI STATO IN BRESCIA. NOTIZIA E INVENTARIO, a cura di Giuseppe Bonelli.	094	Questo inventario analitico redatto da Giuseppe Bonelli negli anni '20 del Novecento può, oggi, essere considerato di rilevante interesse ai fini strettamente storici. È corredato da una nota storica e da una nota archivistica dove, il Bonelli, descrive accuratamente la storia dell'Archivio di Stato di Brescia non tralasciando le diverse vicissitudini. La descrizione dei fondi, come spiega il Bonelli, avviene in base all'ordine a loro attribuito nelle sale e scompartimenti dell'archivio. La descrizione inizia dalle " Antiche Signorie" prosegue nei "Governi dal 1797 in poi" e termina con i fondi degli "archivi e collezioni speciali". In ogni fondo Bonelli inserisce una breve introduzione storica, i documenti vengono descritti in base alla loro tipologia. Sono presenti gli estremi cronologici, la consistenza, il topografico e i documenti mancanti. Precede l'inventario un prospetto sulla sua struttura. Concludono l'inventario un compendio cronologico della storia di Brescia dal XI secolo, l'indice dei Rettori di Brescia dal 1426 al 1797, l'indice dei Direttori dell'Archivio di Stato dal 1818 al 1921 e infine un indice dei nomi.	Unità archivista	1225-1899	Mazzi, volumi. Totale mazzi 26.061. Totale registri 5.765	Questo inventario fu stampato a Pavia dalla Scuola Tipografica Artigianelli nel 1924. La consistenza non può essere considerata veritiera in quanto non più aggiornata.
ARCHIVIO FEDERICI. Regesti delle pergamene e classificazione	095	Inventario analitico dell'archivio privato della famiglia Federici di Vallecamonica corredato da una breve introduzione. Il fondo è costituito da pergamene, atti amministrativi, manoscritti giuridici e letterari, alberi genealogici e documenti riguardanti le famiglie: Baitelli, Carbonini, Cazzago, Della Stella, Fenaroli, Feroldi, Giussani, Luzzago,	Unità archivista	1283-1776	Buste. Totale buste 13	Nel 1911 l'allora direttore dell'Archivio di Stato di Brescia avv. Glisenti stese, in un registro manoscritto, i regesti delle 1661 pergamene raccolte

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		Moro, Oldofredi, Patuzzi, Pinetti, Tiraldi, Ugoni, Ussoli e Zanatta. Dalla busta 1 alla busta 8 troviamo ordinate progressivamente le pergamene e gli estemi cronologici corrispondenti. Nelle buste successive è ordinata la restante documentazione.				nelle otto buste ( vedi inventario 095 bis ).
ARCHIVIO FEDERICI. Regesti delle pergamene e classificazione	095b	Registro manoscritto dei regesti delle pergamene dell'archivio Federici per mano dell'avv. Glissentì. Le pergamene vengono descritte in ordine cronologico. Ad ogni pergamena corrisponde un numero progressivo e una breve descrizione dell'oggetto. Concludono le osservazioni dove vi sono indicazioni del numero di busta corrispondente e varie annotazioni.	Unità documentaria	1283-1744	Pergamene. Totale pergamene 1661	
CARTE DEL PROF. CARLO ANTONIO MOR E FAMIGLIA	096	Inventario analitico del fondo archivistico corredato da una biografia introduttiva del soggetto ( Carlo Antonio Mor ). La documentazione è ordinata in buste, per ognuna, vi sono indicati i fascicoli corrispondenti, l'oggetto e gli estremi cronologici ( non sempre presenti). La tipologia documentaria di questo fondo varia da statuti, giornali, circolari, corrispondenza, carteggi, memorie personali, manoscritti, opere letterarie, necrologi sulla figura e sull'opera di Carlo Antonio Mor apparsi sulla stampa italiana. Concludono l'inventario due appendici, la prima riguardante gli scritti di argomenti scolastici pubblicati in giornali o riviste conservati nella busta 8. La seconda appendice riguarda invece i manoscritti di argomenti scolastici conservati nella busta 9.	Unità archivistica	1833-1930	Buste. Totale buste 13	
CARTE PROFESSIONALI DEGLI AVV. BONICELLI-REGGIO	097	Inventario analitico dell'archivio Bonicelli-Reggio corredato da un indice e da una nota archivistica iniziale. L'archivio è costituito da quattro sub-fondi archivistici relativi ai quattro professionisti che l'hanno prodotto. Si trova il sub-fondo dell'avv. Giacomo Bonicelli ( 1850- 1930 ) costituito dalle carte del Gabinetto del Sottosegretario di Stato all'Interno, dalle carte del padre avv. Alessandro Bonicelli fu Giacomo, dalle carte professionali "affari civili". Successivamente si trova il sub-fondo dell'avv. Ippolito Navoni costituito dalle carte professionali "affari civili" ( 1925-1945). Segue il sub-fondo dell'avv. Arturo Reggio costituito dalle carte professionali "atti civili" ( 1895-1960). Le buste seguono una numerazione progressiva, sono accompagnate dalla descrizione dell'oggetto dei fascicoli e dagli estremi cronologici. Tra parentesi viene specificata la numerazione dei faldoni e dei fascicoli antecedente il riordino.	Unità archivistica	1850-1860	Buste. Totale buste 264, consultabili solo 237 buste	Viene specificato che, in base alle vigenti norme in materia di trattamento dei dati personali per finalità storiche, statistiche e di ricerca scientifica, nel presente inventario sono stati omessi i fascicoli penali dei singoli avvocati e per intero le pratiche dell'avv. Daniele Bonicelli Reggio ( 1950-1970).

<b>fondo</b>	<b>n° inv.</b>	<b>descrizione</b>	<b>livello descrittivo</b>	<b>anni</b>	<b>consistenza</b>	<b>note</b>
CONGREGA C. APOSTOLICA DI BRESCIA	098	<p>Inventario analitico corredato da una nota archivistica.</p> <p>L'inventario descrive la serie delle Eredità e degli Annali, essi sono costituiti dagli archivi personali e familiari dei benefattori .</p> <p>La tipologia documentaria varia da genealogie, cronache e memorie familiari, testamenti, doti, pergamene, inventari di beni immobili, libri mastri, registri ecc..</p> <p>All'inizio della documentazione di ogni eredità vi è collocato un annale, questo, permette la comprensione dell'ordine originario dei documenti e supplisce alle lacune presenti nei fondi.</p> <p>Per ogni eredità vengono elencate le buste che seguono una numerazione progressiva.</p> <p>Successivamente viene specificato l'ordinamento interno delle buste, in filze, mazze, libri mastri, registri.</p> <p>Concludono gli estremi cronologici.</p> <p>Indici analitici concludono l'inventario.</p>	Unità archivisti ca	1288-1921	Buste. Totale buste 413	<p>Dell'intero archivio storico, la Veneranda Congrega della Carità Apostolica di Brescia ha depositato presso l'Archivio di Stato di Brescia la serie archivistica delle Eredità, gli Annali e la documentazione relativa alla Fondazione conte Gaetano Bonoris soppresso Ufficio di Mantova.</p> <p>All'interno dell'inventario si trovano in matita successive modifiche.</p> <p>L'inventario è stato pubblicato dall' Ateneo di Brescia nel 1988 come supplemento ai Commentari dell' Ateneo di Brescia.</p>
ARCHIVIO GAETANO BONORIS	099	<p>Inventario analitico del fondo del soppresso Ufficio di Mantova della Fondazione conte Gaetano Bonoris.</p> <p>Nell'Ufficio di Mantova erano conservati oltre ai documenti relativi alla gestione dell'Ufficio, posteriori al 1928 fino alla soppressione e al trasporto di ogni attività alla Congrega della Carità Apostolica di Brescia, anche tutte le carte Bonoris anteriori alla costituzione della Fondazione. Per questo motivo l'archivio ha i classici requisiti degli archivi privati di famiglia conservando solo in minima parte la documentazione della persona giuridica "Fondazione conte Gaetano Bonoris". Al momento del riordino emerse documentazione relativa all'amministrazione dell'attività della famiglia, per questo motivo l'archivio oltre a possedere le caratteristiche di un archivio di famiglia reca in sé l'assetto di un archivio d'impresa.</p> <p>È stata mantenuta perciò la suddivisione dell'archivio, in titoli e classi, datagli in corso di formazione per chiare esigenze pratiche.</p> <p>Il fondo è suddiviso in quattro titoli: "Affari Familiari", "Patrimonio", "Acque" e "Amministrazione". Per ognuno di questi titoli vi si trova la suddivisione in classi. All'interno di ogni classe vi si trova la serie di documenti corrispondenti con indicata la busta, gli oggetti dei fascicoli e gli estremi cronologici. Ogni serie è preceduta da una breve introduzione esplicativa della documentazione.</p> <p>Corredano l'inventario una nota storica</p>	Unità archivisti ca	1493-1945	Buste. Totale buste 153	<p>Con atti di ultima volontà datati 20 febbraio 1922 e 29 marzo 1923 il conte Gaetano Bonoris istituiva erede universale la Congrega della Carità Apostolica di Brescia con l'onere di istituire un ente, intitolato "Fondazione Bonoris" amministrata dalla Congrega stessa. La fondazione venne giuridicamente riconosciuta ed eretta in ente morale con decreto reale del 15 aprile 1928 con l'intitolazione di "Fondazione conte Gaetano Bonoris"</p>

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		riguardante la famiglia Bonoris, una nota archivistica, stampe di intestazioni di fatture inviate al conte Bonoris e infine un indice conclusivo.				
ARCHIVIO AVEROLDI	100	<p>Inventario analitico dell'archivio Averoldi.</p> <p>Il fondo è costituito non solamente dalle carte della famiglia Averoldi ma anche da altre casate bresciane, le cui carte confluirono in questo archivio a seguito di matrimoni, lasciti ed eredità. Si tratta delle famiglie Bargnani, Caprioli, Chizzola, Fenaroli, Girelli, Lana, Luzzago, Maggi, Nassini e Trussi. Al momento del riordino si è cercato di riunire le carte delle singole famiglie creando in questo modo vari sub-fondi archivistici.</p> <p>La tipologia documentaria varia da pergamene, registri, carte sciolte, fascicoli.</p> <p>Ogni fondo archivistico è preceduto dalle proprie pergamene.</p> <p>Le buste seguono una numerazione progressiva, per ogni busta vengono indicati gli oggetti della documentazione interna, se si tratta di mazze, filze, pergamene, registri e gli estremi cronologici.</p> <p>Concludono l'inventario indici relativi ai membri della famiglia, ad altre famiglie in contatto con i membri, istituzioni, enti, località di Brescia, località extra urbane, acque.</p>	Unità archivisti ca	1295-1900	Buste. Totale buste 310	L'Archivio di Stato di Brescia conserva di questo archivio solamente l'inventario, il fondo archivistico è presso i proprietari.
INVENTARIO DEI SIGILLI	101	<p>Inventario analitico dei sigilli conservati all'interno dell'Archivio di Stato di Brescia.</p> <p>Vengono descritti i sigilli ai quali è attribuito un ordine progressivo, ad ogni sigillo corrisponde il secolo, il governo, la località, l'ufficio, la leggenda, il materiale di composizione, la forma del sigillo ed infine il diametro.</p>	Unità documentaria	XIX-XX sec	Sigilli. Totale sigilli 535	
CARTEGGI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE	102	<p>Inventario sommario della raccolta dei carteggi relativi alla Grande Guerra. L'inventario è corredato da una nota storica e da un indice introduttivo.</p> <p>In sede di riordino si è cercato di mantenere la struttura della raccolta data dal Bonelli.</p> <p>La documentazione è stata ordinata in cinque sezioni: la corrispondenza generale della Direzione relativa all'iniziativa, la corrispondenza intrattenuta con i singoli comuni, i carteggi dei caduti, il materiale a stampa relativo alla guerra e per ultime le fotografie dei caduti.</p> <p>Per ogni sezione vi sono indicazioni delle buste, i fascicoli corrispondenti, l'oggetto dei fascicoli e gli estremi cronologici.</p> <p>Nella seconda parte dell'inventario è posto un indice analitico dei soli autografi dei caduti bresciani e cremonesi (dalla busta 19 alla busta 48). Gli autografi seguono un ordine</p>	Unità archivisti ca	1867-1927	Buste. Totale buste 59.	L'idea di raccogliere tutti gli scritti dei combattenti in guerra fu voluta fortemente dall'archivista Giuseppe Bonelli con il consenso del direttore dell'epoca avv. Fabio Glissenti. L'idea viene accolta positivamente dallo stesso Ministero dell'Interno che garantì la collaborazione delle Prefetture di Brescia e di Cremona. Nel 1919, a guerra terminata, dalla raccolta dei

<b>fondo</b>	<b>n° inv.</b>	<b>descrizione</b>	<b>livello descrittivo</b>	<b>anni</b>	<b>consistenza</b>	<b>note</b>
		alfabetico in base al cognome del caduto. Per ogni soggetto vengono descritte analiticamente le lettere indicando il luogo, la data topica e cronica e il comune di residenza; in mancanza di questo è segnato il comune di nascita.				carteggi scaturiti una nuova iniziativa: redigere e stampare l'elenco ufficiale dei caduti. Il lavoro non fu mai terminato in seguito all'emanazione del R.D.N. 2130 del 22 novembre 1925 che attribui al Ministero della Guerra la pubblicazione dell'albo d'oro nazionale dei caduti in guerra.
UFFICIO NOTIZIE ALLE FAMIGLIE DEI MILITARI DI TERRA E DI MARE. Sottosezione di Brescia	103	Inventario sommario del fondo archivistico dell'Ufficio Notizie Sottosezione di Brescia corredato da un'introduzione. La documentazione è ordinata in buste, per ogni busta viene precisato il contenuto. Le buste alternano al loro interno fascicoli, cartelle, registri, rubriche, quaderni, elenchi, giornali e sono accompagnate dagli estremi cronologici. In alcuni casi viene riportata la data topica e cronica.	Unità archivisti ca	1915-1919	Buste. Totale buste 211	
TELEGRAFI DELLO STATO. UFFICIO DI EDOLO	104	Inventario sommario del fondo dell'Ufficio di Edolo, Telegrafi dello Stato corredato da un'introduzione. All'interno la documentazione è ordinata in un'unica busta. Presente un registro statistico un giornale di cassa e due fascicoli accompagnati dagli estremi cronologici.	Unità archivisti ca	1872-1873	Una busta	
ARCHIVIO BENDISCIOLI	105	Inventario sommario del fondo archivistico dell'ing. Giacomo Attilio Bendiscioli. La documentazione è ordinata in buste. All'interno di queste vi si trovano disegni, progetti, schizzi, fascicoli contenenti stime, perizie, rilievi. Inoltre vi sono manoscritti inediti, diari di lavoro, articoli di giornali, atti d'amministrazione. Ad ogni busta corrisponde una numerazione progressiva, l'oggetto di trattazione del documento, concludono gli estremi cronologici.	Unità archivisti ca	1870-1914	Buste. Totale buste 50	
LA GIOVINE ITALIA. COMITATO DI BRESCIA	106	Inventario sommario del fondo archivistico della Giovine Italia, comitato di Brescia. La documentazione è conservata all'interno di un'unica busta, dove vi sono recate indicazioni dei fascicoli, dell'oggetto e gli estremi cronologici.	Unità archivisti ca	1918-1925	Una busta	
ARCHITETTI, INGEGNERI E PERITI AGRIMENSORI	107	Inventario sommario del fondo archivistico costituito dai diversi fondi degli architetti, ingegneri e periti agrimensori. Una prima serie di questo fondo è costituita dagli archivi degli architetti,	Unità archivisti ca	1804-1881	Buste. Totale buste 760	

fondi	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		<p>ingegneri e periti agrimensori mentre una seconda serie è costituita da ingegneri e periti diversi. La documentazione è ordinata in buste.</p> <p>L'inventario non segue una precisa modalità descrittiva e l'analiticità è variabile.</p> <p>Per alcune buste, ad esempio, viene descritto l'oggetto del fascicolo e la numerazione progressiva, per altre vengono riportati solamente i numeri dei fascicoli.</p> <p>Le buste della seconda serie sono costituite principalmente da indici.</p> <p>Gli estremi cronologici, quando presenti, sono riportati accanto al nome dell'architetto/ingegnere/agrimensore.</p>				
CORTE D'APPELLO	108	<p>Inventario sommario del fondo archivistico della Corte d'Appello, corredato da una premessa e un indice introduttivo.</p> <p>Il fondo è costituito da sette serie: "Sentenze Civili" ( 1862-1894), "Registri delle sentenze penali" ( 1862-1930), "Registri dei verbali di udienza degli appelli correzionali" ( 1862-1913), "Provvedimenti sopra ricorsi" ( 1866-1914), "Verbal d'Udienza Corte d'Assise" ( 1862-1909), "Registri delle Udienze e delle Sentenze" ( 1862-1931) ed infine i "Registri delle Sentenze della Corte d'Assise" ( 1862-1887).</p> <p>All'interno di ogni serie viene elencato il numero di registro, la/e sentenza/e, l'anno corrispondente. Nella serie dei Provvedimenti sopra ricorsi, all'elenco dei registri segue l'elenco delle buste.</p> <p>Nell'ultima serie, "Sentenze della Corte d'Assise" vengono elencati i registri e gli anni corrispondenti.</p>	Unità archivisti ca	1862-1931	Registri e buste. Totale registri 655. Totale buste 7	<p>Nella serie delle Sentenze Civili, viene specificato che il registro n.2 oltre a contenere le sentenze per l'anno 1862, comprende anche quelle per l'anno 1863.</p> <p>I registri n. 163 e 164, della serie delle Sentenze Penali, non sono presenti.</p>
AMMINISTRAZIONE DEGLI ORFANATROFI E DELLE PIE CASE DI RICOVERO DI BRESCIA. P.L. CONVERTITE	109	<p>Inventario analitico del fondo archivistico del Pio Luogo Convertite corredato da un indice descrittivo della struttura. All'interno del fondo la documentazione si può distinguere in "documentazione anteriore al 1831" e "documentazione posteriore al 1831". La documentazione anteriore al 1831 si articola in "repertori", "documentazione riordinata nel sec. XVIII" e "documentazione non riordinata nel sec. XVIII". Per la documentazione riordinata nel XVIII secolo si trova la serie dei "repertori e filze di strumenti notarili" e la serie dei "mazzi del carteggio amministrativo"; per la documentazione non riordinata nel XVIII secolo abbiamo la serie delle "cause", "eredità", "fabbrica e amministrazione della chiesa", "miscellanea", "terminazioni", "cariche interne" e "contabilità".</p> <p>La documentazione posteriore al 1831 si articola in "documentazione classificata secondo la pianta d'Archivio" e "documentazione non classificata". In quest'ultima si trovano due serie: "ricoverate" e "Contabilità". La serie della</p>	Unità archivisti ca	1503-1943	Buste. Totale buste 180	<p>FASCICOLI MANCANTI: busta n.19 fascicolo n. 30. Busta n. 20 fascicolo n.69, busta n. 125 fascicolo n. 94, busta 137 della rubrica V fascicolo 1.</p> <p>La busta 142 non è consultabile.</p> <p>FASCICOLI DI CUI È RIMASTA SOLO LA CAMICIA: busta 9 fascicolo 2, busta 104 fascicolo 16, busta 105 fascicolo 29 e 30, busta 121 fascicolo 61, busta 126 fascicolo 97 e 98, busta 131 rubrica IV Capo IV fascicolo 3 e rubrica IV Capo V</p>

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		"Contabilità" è a sua volta articolata in sei sottoserie: " Libri Mastri-Attività", "Libri Mastri-Passività", "Giornali di cassa", "Stati dei debitori-ipoteche", "Bilanci preventivi", "Conti consuntivi". All'interno delle serie e delle sottoserie, l'inventario descrive le singole unità archivistiche indicandone l'oggetto e gli estremi cronologici.				fascicolo 7, busta 132 rubrica IV Capo VIII fascicolo 2
AMMINISTRAZIONE DEGLI ORFANATROFI E DELLE PIE CASE DI RICOVERO DI BRESCIA. P.L. ORFANE	110	Inventario analitico del fondo archivistico del Pio Luogo delle Orfane corredato da un indice descrittivo della struttura. All'interno del fondo la documentazione si può distinguere in "documentazione anteriore al 1831" e "documentazione posteriore al 1831". La documentazione anteriore al 1831 si articola in "repertori", "documentazione riordinata nel sec. XVIII" ( I riordino), "documentazione riordinata nel sec. XVIII" ( II riordino) e "Documentazione non riordinata del secolo XVIII". Nella documentazione riordinata nel secolo XVIII ( I riordino) troviamo due serie: "Registri e filze di strumenti naturali" e " Mazzi del carteggio amministrativo". Per quanto riguarda il secondo riordino si trova la serie dei "Mazzi del carteggio amministrativo". Per la documentazione non riordinata troviamo quattro serie: "Cause", " Eredità", "Miscellanea", "Contabilità". La documentazione posteriore al 1831 si articola in " Documentazione classificata secondo la pianta d'Archivio" e "Documentazione non classificata", quest'ultima si articola in tre serie: "Miscellanea", "Ricoverate" e "Contabilità". La serie della "Contabilità" è a sua volta strutturata in sei sottoserie: " Libri Mastri-Attività", "Libri Mastri-Passività", "Giornali di Cassa", "Bilanci preventivi", "Conti Consuntivi" ed infine "Reversali e mandati di pagamento". All'interno delle serie e delle sottoserie l'inventario descrive le singole unità archivistiche indicandone l'oggetto e gli estremi cronologici.	Unità archivisti ca	1365-1970	Buste. Totale buste 317	La serie "Ricoverate" non è consultabile. FASCICOLI MANCANTI: Busta 8 fascicolo n.1,7,9, busta 93 fascicolo n.15, 20 ( solamente eredità di Maria Gulberti), busta 109 fascicolo n. 30, busta 182 fascicolo n. 22, busta 287 conto consuntivo per gli anni 1894-1897, busta 289 conto consuntivo per gli anni 1904-1906, busta 290 conto consuntivo per gli anni 1912-1913, busta 294 per gli anni 1935-1937, busta 297 per l'anno 1953, busta 298 per l'anno 1958 e 1960, busta 309 partitari delle reversali di cassa 1959-1962. FASCICOLI DI CUI È RIMASTA SOLO LA CAMICIA: busta 93 fascicolo n.1, 3, busta 95 fascicolo n. 24, busta 104 fascicolo n. 8, busta 107 fascicolo n. 9, busta 109 fascicolo n. 27, busta 110 fascicolo n. 1, busta 119 fascicolo n. 12, busta 121 fascicolo n. 15, busta 132 fascicolo n. 30, busta 133 fascicolo n. 34, 37, busta 134 fascicolo n. 39, busta 137 fascicolo n. 52 A, busta 159 fascicolo n. 10, busta 162 fascicolo n. 18, busta 167 fascicolo n. 62, busta 169 fascicolo n. 84, busta 200

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
						fascicolo n. 2/7, 2/23, 2/33, 2/36.
AMMINISTRAZIONE DEGLI ORFANATROFI E DELLE PIE CASE DI RICOVERO DI BRESCIA. P.L. ORFANI	111	<p>Inventario analitico del fondo archivistico del Pio Luogo degli Orfani corredato da un indice descrittivo della struttura. All'interno del fondo la documentazione si può distinguere in "documentazione anteriore al 1831" e "documentazione posteriore al 1831". La documentazione anteriore al 1831 si articola in "repertori", "documentazione riordinata nel 1725-1747" e "documentazione non riordinata nel 1725-1747". Per la documentazione riordinata si trova la serie dei "registri e filze di strumenti notarili" e la serie dei "mazzi del carteggio amministrativo"; per la documentazione non riordinata abbiamo la serie degli "Strumenti notarili", "cause", "eredità", "miscellanea", "Carteggio amministrativo annuale 1797-1830", "terminazioni" e "contabilità".</p> <p>La documentazione posteriore al 1831 si articola in "documentazione classificata secondo la pianta d'Archivio" e "documentazione non classificata". In quest'ultima si trovano tre serie: "ricoverati", "Contabilità" e "Officine". La serie della "Contabilità" è a sua volta articolata in sette sottoserie: "Libri Mastri-Attività", "Libri Mastri-Passività", "Giornali di cassa", "Stati dei debitori", "Bilanci preventivi", "Conti consuntivi" e "Reversali e mandati di pagamento". La serie "Officine" è articolata in cinque sottoserie: "Sezioni Unite", "Sezioni Calzolai e Meccanici", "Sezione Fabbri", "Sezione Falegnami" e "Sezione Tipografi e Legatori".</p> <p>All'interno delle serie e delle sottoserie l'inventario descrive le singole unità archivistiche indicandone l'oggetto e gli estremi cronologici.</p>	Unità archivistica	1413-1979	Buste. Totale buste 333	<p>FASCICOLI MANCANTI: busta 8 fascicolo n.1, 3, 6, 8, 14, 20, busta 14 fascicolo n. 18, busta 18 fascicolo n. 1, busta 19 fascicolo n. 22, 27, 28, 31,32, busta 53 ricevutario A, busta 54 ricevutario 4°. 3, 6° e 8°, busta 94 fascicolo n. 13, busta 129 fascicolo n. 38, busta 180 fascicolo n. 1, 2, 3, busta 255 bilanci preventivi per gli anni 1849-1873, bilancio per l'anno 1877, busta 257 bilanci per gli anni 1922-1925, 1927-1930, 1932-1933, 1935, 1937-1938, 1940-1942, 1949, busta 258 bilanci per gli anni 1958-1965, busta 277 conto consuntivo per l'anno 1875, busta 281 conti consuntivi per gli anni 1894-1897, busta 282 conti consuntivi per gli anni 1904-1906, busta 283 conto consuntivo per gli anni 1912-1913, busta 286 conti consuntivi per gli anni 1935-1937, busta 290 conti consuntivi per gli anni 1958-1960, busta 293 partitarioo delle reversali per gli anni 1959-1965. FASCICOLI DI CUI è RIMASTA SOLO LA CAMICIA: busta 90 fascicolo n. 36,37, busta 94 fascicolo n. 15, 16, busta 145 fascicolo n. 64, 67, busta 153 fascicolo n. 4,</p>
AMMINISTRAZIONE DEGLI ORFANATROFI E DELLE PIE CASE DI	112	<p>Inventario analitico del fondo archivistico del Pio Luogo Pericolanti corredato da un indice descrittivo della struttura. All'interno del fondo la documentazione si può distinguere in</p>	Unità archivistica	1473-1970	Buste. Totale buste 134	<p>La serie delle "Ricoverate" è esclusa dalla consultazione. FASCICOLI DI CUI</p>

fondi	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
RICOVERO DI BRESCIA. P.L. PERICOLANTI poi Rossini-Lamberti-Passerini.		<p>"documentazione anteriore al 1831" e "documentazione posteriore al 1831". La documentazione anteriore al 1831 si articola in "Carte canonico Francesco Rossini carte familiari cause", "Carte canonico Francesco Rossini carte familiai testamenti e instrumenti notarili", "Carte canonico Francesco Rossini carte personali" e "Carte canonico Francesco Rossini carte familia Cé".</p> <p>La documentazione posteriore al 1831 si articola in "documentazione classificata secondo la pianta d'Archivio" e "documentazione non classificata", quest'ultima si articola in due serie: "Ricoverate" e "Contabilità". La serie della "Contabilità" è a sua volta articolata in sette sottoserie: "Libri Mastri-Attività", "Libri Mastri-Passività", "Giornali di cassa", "Stati debitori", "Contabilità varia- Mandati di pagamento", "Bilanci preventivi" e "Conti consuntivi".</p> <p>All'interno delle serie e delle sottoserie l'inventario descrive le singole unità archivistiche indicandone l'oggetto e gli estremi cronologici.</p>				<p>è RIMASTA SOLO LA CAMICIA: busta 16 fascicolo n.34, busta 17 fascicolo n. 45, busta 44 fascicolo n.33, busta 46 fascicolo n. 53,54, busta 49 rubrica IV Capo IV fascicolo n. 4</p> <p>FASCICOLI MANCANTI: busta 92, mancano i fascicoli per gli anni 1838 e 1839, busta 99 bilanci preventivi per gli anni 1846-1874, 1876-1877, 1881-1882, 1901-1902, 1907, busta 100 anni 1922-1930, 1932-1933, 1937, 1940-1941, 1944, 1946-1948, busta 101 anni 1958-1963, busta 102 anni 1904-1906, 1910, 1923-1930, 1933, 1937-1939, 1943-1951, 1958-1963. Busta 106 conto consuntivo per l'anno 1861, busta 121 anno 1894, 1895, 1896, 1897. Busta 123 conto consuntivo anno 1904, 1905, 1906, busta 124 anno 1912, 1919, busta 127 anno 1935, 1936, 1937, busta 132 anno 1960.</p>
AMMINISTRAZIONE DEGLI ORFANATROFI E DELLE PIE CASE DI RICOVERO DI BRESCIA. P. L.ZITELLE	113	<p>Inventario analitico del fondo archivistico del Pio Luogo delle Zitelle corredato da un indice descrittivo della struttura. All'interno del fondo la documentazione si può distinguere in "documentazione anteriore al 1804" e "documentazione posteriore al 1804".</p> <p>La documentazione anteriore al 1804 si articola in "Repertori", "P.L. Soccorso", "P.L. Zitelle di S.Agnese", "P.L. Zitelle Adulte", "PP:LL. Soccorso, Zitelle di S. Agnese e Zitelle Adulte".</p> <p>La documentazione posteriore al 1804 si articola in "Carteggio Amministrativo" e "Registri contabili". Quest'ultima, si articola in tre serie: "P.L.Zitelle di S.Agnese" ( 1804-1831), " P.L. Zitelle Adulte" ( 1804-1831) e "P.L. Zitelle " ( 1831-1970).</p> <p>All'interno, l'inventario descrive le singole unità archivistiche indicandone l'oggetto e gli estremi cronologici.</p>	Unità archivisti ca	1471-1971	Buste. Totale buste 203	<p>FASCICOLI MANCANTI: busta 129 bollettari A-F, busta 130 bollettario P, busta 131 ricevutari 1°-6°, 10°, 13°, busta 132 filze delle polize A-M, busta 140 bollettari A-F, busta 141 bollettario O, busta 142 ricevutari 1°-6°, 12°, busta 143 filze delle polize A-M, busta 147 Conto consuntivo per l'anno 1826, busta 163 bilancio preventivo pe gli anni 1849-1873, per l'anno 1876, per</p>

fondi	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
						gli anni 1881-1882, busta 165 bilancio preventivo per gli anni 1922-1930, busta 166 bilancio preventivo per gli anni 1932-1934, per l'anno 1944, 1946, 1948, 1951, per gli anni 1958-1963, busta 188 Conto consuntivo per l'anno 1882, busta 190 conti consuntivi per gli anni 1894-1895, busta 191 conti consuntivi per gli anni 1896-1897, busta 192 conti consuntivi per gli anni 1904-1906, busta 193 conti consuntivi per gli anni 1912-1913, busta 196 conti consuntivi per gli anni 1935-1936, busta 197 conto consuntivo per l'anno 1937, busta 200 conti consuntivi per gli anni 1958-1960. FACICOLI DI CUI è RIMASTA SOLO LA CAMICIA: busta 52 fascicolo n. 6, busta 55 fascicolo n. 1, busta 66 fascicolo n. 20, busta 74 fascicolo n. 31,32, busta 85 fascicolo n. 42, busta 87 fascicolo n. 54, busta 97 fascicolo n. 105, busta 104 fascicolo n. 3, busta 111 fascicolo
ARCHIVIO STORICO DELL'ATENEO DI BRESCIA	114	Inventario analitico del fondo archivistico dell'Archivio storico dell'Ateneo di Brescia corredato da una premessa di Roberto Navarrini, da una nota storica dell'Ateneo di Brescia, da una nota archivistica dell'archivio e infine da indici conclusivi. Il materiale documentario riflette da un lato il progressivo sedimentarsi della documentazione prodotta dall'attività amministrativa e contabile dell'accademia, dall'altro la peculiare produzione scientifica e letteraria, frutto dell'esercizio culturale degli accademici. Per questo motivo il fondo archivistico si può distinguere in due parti, la prima parte del fondo è costituito dalle serie: "Statuti e regolamenti", "Stabilimento	Unità documen taria	1460-1954	Buste. Totale buste 227. Unità documentar ie conservate circa 122.586, comprende nti verbali, carteggi, registri, atti amministra tivi, opuscoli, manoscritti	L'inventario è stato stampato nel 1996 come supplemento ai Commentari dell'Ateneo di Brescia per l'anno 1996, dalla Stamperia Fratelli Geroldi di Brescia.

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		<p>scolastico", "Deliberazioni Accademiche", "Atti amministrativi" "Registri di protocollo". Seguono la serie dei registri di protocollo delle sottoserie particolari perché tenute distinte dalla segreteria e alcune costituite artificialmente. Esse sono: "Patrio museo e museo illustrato", "Meteorologia", "Sede dell'Ateneo", "Celebrazioni per il centenario dell'Ateneo di Brescia", "Concorso storico", "Prima esposizione nazionale di Storia delle Scienze Firenze 1929", "Dizionario bio-bibliografico", "XXI Congresso di storia del Risorgimento", "Carte Ferretti", "Carte Bonardi". Le serie riprendono con "Contabilità", "Legati", "Doni e acquisizioni" e "Gruppi aggregati". La seconda parte del fondo è costituita dalla serie: "Libri dei soci", "Atti accademici" e "Miscellanea". Ogni serie e sottoserie è preceduta da una breve introduzione esplicativa, seguono le indicazioni delle buste, dei fascicoli e delle singole unità documentarie conservate all'interno con riferimenti ai vari oggetti e gli estremi cronologici. Dalla busta n. 20 alla n. 63 la documentazione viene descritta limitandosi ai titoli e alle classi del titolario in uso.</p>			, minute, testamenti, tavole, volumi ,pergamene , autografi, relazioni dattiloscritte, diplomi.	
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI	115	<p>Inventario sommario del fondo archivistico. Il fondo archivistico della conservatoria è costituito da tre serie: "Registri delle trascrizioni" ( 1866-1957 ), "Titoli di annotamento" ( 1918-1955 ) e "Titoli di iscrizione" ( 1944-1955 ). All'interno di ogni serie l'inventario elenca i volumi in ordine progressivo e successivamente gli estremi numerici degli atti contenuti in ogni volume, conclude la data di riferimento. Non mancano riferimenti ad allegati e atti mancanti.</p>	Unità archivisti ca	1866-1957	Volumi. Totale volumi 2758.	<p>VOLUMI MANCANTI: nella serie "Registri delle trascrizioni" volume 438°, nella serie "Titoli di annotamento" volume 6°, nella serie "Titoli di iscrizione" volume 1°. ATTI MANCANTI: nel volume 2368° mancano gli atti 5401, 5402, 5403, 5404, 5405, 5406. ALLEGATI: nel volume 2361° allegato atto del notaio Frigerio Lorenzo di Lumezzane datato 1958.</p>
A.S.C.: INDICE DELL'ARCHIVIO ANTICO MUNICIPALE DI BRESCIA	145	<p>Trattasi di mezzo di corredo all'inventario che segue ( inventario n. 146 ). È un indice generale alfabetico dell' Archivio Antico Municipale di Brescia manoscritto nel 1866. L'indice è corredato da una nota archivistica iniziale. L'indice riporta in ordine alfabetico i libri, mazzi, fascicoli e i principali documenti. Con i numeri che presenta questo indice è poi facile ricorrere all'inventario vero e proprio per ottenere una cognizione più</p>	Unità archivisti ca	1388-1848	Volumi. Totale volumi 1855	<p>Si specifica che in base alla normativa vigente, gli Archivi di Stato possono accettare in deposito gli archivi degli enti pubblici territoriali cessati e gli archivi degli enti pubblici territoriali ancora attivi. La dicitura A.S.C.</p>

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		<p>estesa del documento.</p> <p>Precedono l'indice vero e proprio dei prospetti indicativi ( da pag.13 a pag. 39) sulle serie "Lettere pubbliche", "Provvisori", "Istrumenti", "Atti dei Pubblici Deputati", "Custodie", "Lettere autografe", "Verbali dei consigli con le Suppliche originali", "Fidejussiones" e "Leggi". Nei prospetti vengono riportati gli estremi cronologici della documentazione e il volume corrispondente.</p> <p>I prospetti sono seguiti dall'indicazione topografica della documentazione.</p> <p>Da pagina 50 inizia l'indice vero e proprio, ad ogni soggetto corrisponde l'oggetto e l'indicazione del volume.</p> <p>Nell'introduzione, viene specificato come nell'archivio fossero presenti ulteriori indici speciali e generali che in questo, trattandosi di un indice generale, non vengono ripresi analiticamente ma semplicemente citati nei titoli corrispondenti.</p> <p>L'indice, non riporta le datazioni della documentazione ad eccezione delle serie sopra citate.</p>				<p>indica Archivio Storico Civico di Brescia.</p> <p>Gli estremi cronologici riportati, si riferiscono esclusivamente alla documentazione "Lettere pubbliche", "Estimo e polizze", "Provvisori", "Atti dei pubblici deputati", "Lettere autografe", "Verbali dei consigli", "Fidejussiones", "Leggi"</p>
A.S.C.: ARCHIVIO CIVICO. INVENTARIO MAZZI E DOCUMENTI	146	<p>Inventario analitico dell'Archivio Antico Municipale di Brescia.</p> <p>L'inventario, da consultarsi con l'aiuto del precedente indice, descrive la documentazione presente nell'Antico Archivio nell'anno 1866.</p> <p>I documenti archivistici sono descritti seguendo la loro collocazione nell'archivio, in questo caso inteso come luogo di conservazione delle carte, al momento della redazione dell'inventario.</p> <p>Nell'inventario vengono descritti, successivamente al topografico, il numero di corda progressivo del volume, dei registri, buste, gli estremi cronologici ( sommari se si riferiscono al secolo, analitici se riportano le datazioni esatte), in alcuni casi si trovano riferimenti a fascicoli interni, con l'indicazione dell'oggetto.</p> <p>La documentazione che si trova all'interno dell'Antico Archivio Civico è varia, oltre alla documentazione comunale, l'archivio raccoglie al suo interno documentazione facente parte di archivi di enti religiosi, come monasteri, abazie e confraternite, di famiglie private, della biblioteca Queriniana.</p> <p>La tipologia documentaria varia da regolamenti, statuti, decreti, polizze d'estimo, censi, pergamene, testamenti, ducali, indici, vacchette, lettere, atti amministrativi, atti civili, leggi, mappe, stampe, prospetti, memoriali, minute, processi, atti civili, titoli e privilegi di nobili bresciani, lombardi.</p> <p>L'analiticità della descrizione non è omogenea per l'intero inventario, per alcuni volumi la descrizione è tanto analitica da prendere in considerazione le singole pagine dei volumi, in altri casi la</p>	Unità archivisti ca	1020-1879	Volumi. Totale volumi 1855	<p>FASCICOLI e VOLUMI MANCANTI:volum e 186 fascicolo 324, volume 150 fascicolo 75, volumi 206-207, 247,428, 998, 999 fascicolo 8,14,15, volumi 1038, 1037,1398, 1426, 1435, 1461, 1464,1475, 179, 1481, 1483, 1485, 1486, 1487, 1488, 1489 Nel volume 1522 fascicolo 1 mancano gli atti datati 25 maggio 1365, 27 aprile 1368, 10-14 gennaio 1393, 10 febbraio 1393, 25 settembre 1403, 11 agosto 1469, 11 febbraio 1487, 6 febbraio 1507, 4 maggio 1518, 10 aprile 1551, 5 dicembre 1557. Mancano i fascicoli 2, 3, 4, 5. Volume 1724, 1753, 1831, 1832, 1833, 1834,</p>

fondi	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		<p>descrizione si ferma all'indicazione del volume o del registro o della busta. L'inventario inizia la sua descrizione dalle lettere pubbliche, prosegue con documentazione di carattere vario, documenti riguardanti la nobiltà ( privilegi, liti, processi), legati, polizze d'estimo, fiumi, confraternite, atti civili, registri ecc..</p> <p>A pag. 357 dell'inventario troviamo documenti aggiunti successivamente al trasloco dell'archivio nell'anno 1888. Per alcuni fascicoli vengono descritti le singole unità documentarie, come per esempio per il volume 1522 fascicolo n.1. A pagina 445 di questo inventario troviamo un'approfondimento del volume 1263, "Statuti Colegii" ( collocato a pagina 300) con indicazione dei vari fascicoli e statuti corrispondenti. L'inventario termina con una descrizione delle illustrazioni che accompagnano i vari volumi e con l'appendice-duplicati e l'appendice duplicati, stampe cause. Non mancano varie modifiche apportate successivamente.</p>				
A.S.C.: CODICE DIPLOMATICO	147	<p>Inventario analitico della raccolta del "Codice Diplomatico Bresciano" costituita dallo storico ed erudito Federico Odorici. La raccolta conserva al suo interno i documenti più antichi di Brescia.</p> <p>Il Codice Diplomatico è parte integrante dell'Archivio Storico Civico di Brescia come si denota dalla dicitura che lo precede ma da non considerarsi come un sub-fondo archivistico.</p> <p>Come riporta la nota archivistica introduttiva, le pergamene che precedentemente erano incollate su sei volumi, sono state raccolte nelle prime sette buste. I volumi, su cui si trovano i registri se non le trascrizioni integrali delle pergamene, sono stati raggruppati dalla busta 19 alla busta 20. Dalla busta 8 alla busta 18 sono state collocate le pergamene e i volumi con trascrizioni di documenti ed epigrafi che si trovavano nella raccolta "fondo Odorici" presso la biblioteca Queriniana.</p> <p>Dalla busta n. 1 a parte della busta n. 5 l'inventario è estremamente analitico descrivendo le singole pergamene e indicando la pagina del volume su cui erano incollate. Dalla seconda parte della busta n. 5 fino alla busta n. 7 le pergamene mancano di trascrizione, vengono riportate le pagine dei volumi e la provvisoria numerazione attribuita alle pergamene.</p> <p>Dalla busta n. 8 alla busta n. 13 viene riportato il numero delle pergamene precedentemente inserite nel "fondo Odorici". Dalla busta n. 14 alla busta n. 18 sono collocati i registri. Le buste n. 19 e 20, come già detto precedentemente, contengono i volumi con i registri delle pergamene mentre la busta n. 21 e 22</p>	Unità documentaria	759-1580	Buste. Totale buste 22, comprensive di 462 pergamene, 18 registri e 6 volumi	La consistenza dei registri è approssimativa in quanto nella busta 21 e 22 non ne viene riportato il numero esatto.

fondi	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		contengono i registri su cui erano incollate le pergamene ora collocate dalla busta 8 alla busta 13. Non mancano i riferimenti cronologici.				
A.S.C.: Raccolta documentaria detta del "CASSONE FERRATO"	148	Inventario analitico corredato da una nota storica. La documentazione facente parte di questo "cassone ferrato" non può essere considerata un fondo archivistico né tanto meno un sub-fondo. I documenti furono estrapolati dal loro contesto, in quanto considerati di particolare pregio per il Comune di Brescia, per costituire una raccolta a parte. La raccolta è conservata all'interno dell'Archivio Storico Civico. Come viene riportato nella nota storica, la documentazione che costituiva il "cassone ferrato" era principalmente formata da concessioni, conferme di privilegi, esenzioni o altri particolari diritti. Viene specificato che, in seguito ad una ricognizione effettuata nei primi anni del XIX secolo, molti volumi e documenti vennero estrapolati dalla loro collocazione per poi essere dispersi. In questo inventario viene descritta la serie delle pergamene e i volumi del "Liber Potheris". Si tratta di 5 buste complessive, dalla busta n. 1 alla busta n. 3 vengono elencate le pergamene, nella busta n. 4 e n. 5 vengono descritti i due codici membranacei privi di riferimenti cronologici.	Unità archivisti ca	1192-1549	Buste. Totale buste 5	
A.S.C.: ARCHIVIO STORICO CIVICO DI BRESCIA. POLIZZE D'ESTIMO.	149	Trattasi di elenco di consistenza del fondo archivistico delle Polizze d'estimo dell'Archivio Storico Civico di Brescia. Il fondo è costituito da tre serie, la prima serie contiene le polizze d'estimo dei cittadini e delle famiglie per gli anni 1517-1737 ( dalla busta n. 1 alla busta n. 156), inoltre dalla busta 146 alla busta 156 vi si trovano le polizze d'estimo dei sacerdoti, delle scuole, dei Pii Luoghi, dei Monasteri e di Paratici . La seconda serie comprende le polizze d'estimo delle famiglie per gli anni 1517-1687 ( dalla busta n. 157 alla busta n. 252 B). La terza ed ultima serie riguarda le polizze d'estimo delle quadre della città e dei comuni per gli anni 1517- 1719 ( dalla busta 253 alla busta 422) . In realtà, all'interno di questa terza serie vi si trovano oltre alle polizze d'estimo anche registri delle polizze, vacchete generali degli estimi e delle quadre cittadine. Ad ogni busta segue l'indicazione delle polizze contenute con gli estremi alfabetici dei cognomi dei soggetti e le datazioni dei fascicoli, seguono gli estremi alfabetici e gli estremi cronologici. Bisogna specificare che, attualmente, il fondo archivistico è in fase di revisione, pertanto le buste visionabili sono 385 su	Unità archivisti ca	1517-1737	Buste. Totale buste 422	

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		un torale di 422 buste.				
A.S.C.: INDICE DELLE RUBRICHE DELL'ARCHIVIO COMUNALE DI BRESCIA	150	Trattasi di un indice delle rubriche dell'Archivio Storico del Comune di Brescia. L'indice elenca le trentacinque rubriche che sono in chiara corrispondenza con le categorie del titolario comunale. Per ogni rubrica viene indicata la categoria corrispondente e il n. di carta. Non sono presenti riferimenti cronologici.	Serie		Rubriche. Totale rubriche 35	
A.S.C.: REGISTRI DI PROTOCOLLO	151	L'inventario non è presente in sala studio perché in fase di revisione, in quanto recentemente sono stati versati altri registri ad integrazione di quelli precedentemente versati.				
A.S.C.: INVENTARIO DEL DEPOSITO DEL COMUNE	152	Inventario sommario dell'Archivio Storico del Comune di Brescia relativo al primo deposito effettuato negli anni '70 del Novecento. Si tratta di un inventario estremamente sommario redatto in previsione di una futura revisione generale e completa del fondo. La documentazione archivistica non viene approfonditamente descritta, vengono solamente elencate le categorie del titolario in uso, le rubriche e le serie corrispondenti. Per ogni rubrica, che corrisponde ad una categoria del titolario, vi si trovano elencate le cartelle e i fascicoli corrispondenti. Segue la denominazione della serie e gli estremi cronologici. Le informazioni che si deducono dal presente inventario, estremamente sommario, non possono essere considerate precise ma comunque indicative sulla struttura del fondo. Non mancano modifiche apportate successivamente alla stesura.	Serie	1548-1954	Cartelle. Totale cartelle 309, 1 registro, 2 faldoni	
A.S.C.: INVENTARIO SOMMARIO DELLA SECONDA PARTE DELL'ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI BRESCIA. Sec. XIX-XX	153	Inventario sommario dell'Archivio Storico del Comune di Brescia relativo al secondo deposito effettuato nel 1995. Anche in questo caso si tratta di un inventario sommario e redatto in previsione di una futura revisione generale e completa del fondo. La documentazione archivistica non viene approfonditamente descritta, vengono solamente elencate le buste, le categorie del titolario in uso, i fascicoli che non seguono una numerazione progressiva, le serie corrispondenti e gli estremi cronologici. Come viene spiegato nella nota introduttiva, le descrizioni riportate sono state rilevate dalle costolature dei faldoni e potrebbero presentare delle incongruenze.	Serie	1900-1954	Buste. Totale buste 1396	Sfogliando l'inventario spesso si trovano le diciture: n.d. e s.d. che stanno per faldone non descritto e senza data.
A.S.C.: STATO CIVILE NAPOLEONICO E REGISTRI ALFABETICI DELLA POPOLAZIONE DI BRESCIA	154	Inventario sommario del fondo "stato civile napoleonico" corredato da una nota archivistica introduttiva. Il fondo di "stato civile napoleonico" costituisce uno dei tanti complessi documentari conservati all'interno dell'Archivio Storico Civico di Brescia. La prima parte dell'inventario, da pagina	Unità archivisti ca	1800-1882	Buste. Totale buste 138	

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		<p>1 a pagina 9, elenca le 60 buste contenenti registri e tavole alfabetiche dei nati, morti, matrimoni e divorzi dall'anno 1801 all'anno 1815. Ad ogni busta vi corrisponde l'indicazione del contenuto e la datazione. La seconda parte dell'inventario, da pagina 10 a pagina 13, elenca le 78 buste contenenti i registri alfabetici della popolazione di Brescia dall'anno 1800 all'anno 1882. Ad ogni busta vi corrisponde la lettera alfabetica o gli estremi alfabetici del registro corrispondente e l'anno di appartenenza.</p>				
A.S.C.: UFFICIO TECNICO	155	<p>Inventario sommario del fondo archivistico dell'ufficio tecnico del Comune di Brescia.</p> <p>La prima parte dell'inventario descrive in linea del tutto generale il complesso documentario, conservato in 199 buste. Le buste sono elencate con numerazione progressiva.</p> <p>Per ogni busta viene indicato il registro corrispondente e la serie di documentazione con le relative datazioni. Non mancano indicazioni di modifiche apportate successivamente alla stesura.</p> <p>La seconda parte dell'inventario, da pagina 10 a pagina 24, è dedicato all'elenco sommario dei disegni contenuti nelle buste dell'ufficio tecnico del Comune di Brescia.</p> <p>L'elenco è strutturato indicando per ogni busta la serie corrispondente, successivamente vengono descritti i disegni, piante, prospetti, schizzi in certi casi in modo totalmente sommario in altri casi in modo più analitico indicando la quantità, la scala, la datazione.</p> <p>L'elenco dei disegni descrive buste, 201-202-203-204-205, che la prima parte dell'inventario non descrive.</p> <p>A pagina 9 è steso in modo separato l'indice dell'archivio della Deputazione dell'ornato.</p> <p>Come viene riportato nell'inventario l'archiviazione dei documenti dell'ornato per tutto l'Ottocento è avvenuta cronologicamente collocando nelle diverse buste le domande, i progetti, gli avvisi e gli altri carteggi prodotti.</p> <p>Nell'elenco generale steso a pagina 9 vengono indicate le datazioni e la segnatura per il XIX secolo delle singole buste dall'anno 1805 all'anno 1900.</p>	Serie	1805-1900	Buste. Totale buste 244	
A.S.C.: PIANI REGOLATORI DELLA CITTA'	156	<p>Inventario sommario dei disegni e delle planimetrie dei Piani Regolatori del Comune di Brescia, conservati presso l'ufficio del centro storico del Comune di Brescia e da questi versati all'Archivio Storico Civico. L'inventario è corredato da una nota storica- archivistica introduttiva.</p> <p>In questa, viene specificato come la documentazione sia in uno stato di precarietà conservativa derivante dalla composizione chimica del supporto</p>	Unità archivisti ca	1929-1960	Buste. Totale 4	Sulla base dell'elenco compilato al momento del versamento all'Archivio di Stato di Brescia il 13/03/1982 risultano mancanti il P.R.G. del 1897, le planimetrie n. 1 e 4 della "traversa

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		<p>cartaceo. In base a quanto esposto, la consultazione di questo materiale avviene solo tramite autorizzazione da parte del Direttore dell'Archivio di Stato di Brescia.</p> <p>A pagina 2 dell'inventario inizia la descrizione dei Piani Regolatori partendo dal P.R.G. del 1929 fino al P.R.G. del 1960. Vengono riportate le denominazioni delle planimetrie e disegni con la scala corrispondente e le note. Queste, indicano il numero di copie. Per i P.R.G. del 1941-1954 in aggiunta alla denominazione, scala e note vi si trova l'indicazione delle tavole.</p>				<p>della Pallata" del P.R.G. del 1929, le relazioni accluse ai P.R.G. del 1941 e 1954.</p> <p>In aggiunta al P.R.G. del 1929 si trova un fascicolo a stampa, Brescia 1938, contenente 2 planimetrie e 2 foto inerenti al progetto di rettifilo da piazza Vittoria a via Umberto I e al cavalcavia in fase di costruzione sulla sede della ferrovia.</p> <p>In aggiunta al P.R.G. del 1941 vi si trova un registro contenente 13 tavole, piante 1: 250 e prospetti di A. Bordoni, 1941 inerenti ad uno studio per una nuova sede del Palazzo del Governo e del Rettorato Provinciale a Brescia.</p>
A.S.C.: INVENTARIO DEL FONDO VANTINI	157	<p>Inventario del fondo archivistico dell'architetto Rodolfo Vantini confluite all'Archivio Storico Civico nel 1928 tramite il dono di Mario Spada. Il fondo è costituito da due nuclei di documentazione, il primo è formato da disegni e schizzi di progetti dell'architetto ( buste 1-4), il secondo raccoglie i carteggi, appunti, conti, fatture e schizzi (buste 5-13). Come viene riportato nella nota archivistica dell'inventario, il lavoro di riordino e di inventariazione ha riguardato il primo nucleo di documentazione trattandosi di materiale inedito. Per il secondo nucleo si è mantenuta la schedatura effettuata da Paolo Guerrini.</p> <p>Per ogni busta si trovano indicazioni del numero di fascicolo e la rispettiva denominazione. All'interno di ogni fascicolo vengono poi descritte le singole unità documentarie.</p> <p>Per i prospetti, schizzi, piante e planimetrie vengono riportati gli oggetti e le tecniche esecutive ed in alcuni casi le datazioni. Nei casi in cui i disegni, prospetti, schizzi, scritture etc..occupano entrambi i lati del documento, viene riportato il numero dell'unità documentaria e la dicitura r. e v. Per le lettere viene indicato, quando presente, il mittente e la datazione.</p> <p>Da pagina 49 viene riportata la parte dell'inventario stesa da Paolo Guerrini.</p>	Unità documen taria	1823-1855	Buste. Totale buste 13, comprensiv e di circa 723 unità documentar ie ( relative alle buste 1-4)	Gli estremi cronologici sono da considerarsi approssimativi in quanto per diversa documentazione non vi è riportata la datazione. Le circa 723 unità documentarie sono relative esclusivamente alle buste 1-4.

fondi	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		La descrizione si risolve in un elenco delle opere dell'architetto a Brescia ( busta 5) fuori Brescia ( buste 6-7-8) elencate in ordine topografico alfabetico. Dalla busta 9-11 viene riportato il carteggio dell'architetto elencando i mittenti in ordine alfabetico. Nelle ultime due buste ( 12-13) vengono elencate le carte di famiglia e gli studi di storia e di architettura. Conclude l'inventario l'indice delle località.				
A.S.C : ARCHIVIO CALINI	158	Inventario sommario dell'Archivio della famiglia Calini facente parte dell'Archivio Storico Civico di Brescia corredato da una nota archivistica. Il fondo è costituito da 229 buste, la documentazione risale principalmente al XVII, XVIII e XIX secolo ma vi si trovano copie di atti dei secoli precedenti ( dal XIV al XVI ) . Per ogni busta vengono elencati i fascicoli corrispondenti indicando a volte in modo generico, in altri casi in modo più preciso l'oggetto di trattazione. Concludono gli estremi cronologici, non sempre presenti. La tipologia documentaria varia da carteggi, atti testamentari, eredità, estratti catastali, estimi censuari, ricevute, mappe, registri di cassa, ricevute, bilanci, progetti, atti di acquisto e vendita, atti processuali, quaderni contabili, lettere varie, poesie, polizze d'estimo, strumenti notarili, alberi genealogici, registri contabili, quaderni e fogli di studi.	Unità archivisti ca	1443-1878	Buste. Totale buste 229 comprende nti 1197 fascicoli.	Buste mancanti: 5, 8, 22, 24, 30-31, 41-45, 48-51, 54, 60, 62, 68, 72, 101, 115, 122, 129, 132, 134, 136, 141-143, 147, 149-159, 163- 164, 205, 207-208.
P.L.: AMMINISTRAZ IONE DEGLI ORFANATROFI E DELLE PIE CASE DI RICOVERO DI BRESCIA. CAUTA CUSTODIA	159	Inventario sommario del fondo archivistico della Cauta Custodia istituita nel 1831. Come viene riportato nella breve nota storica iniziale, la Cauta Custodia conservava i documenti ritenuti di maggior pregio per la storia degli enti e i documenti economici riguardanti le note ipotecarie dei creditori e degli affittuari. La documentazione è organizzata in buste, per ogni busta vengono indicati i fascicoli corrispondenti, la denominazione dell'oggetto e gli estremi cronologici. Inoltre, per la maggior parte dei fascicoli, viene indicata la quantità di carte presenti. Non mancano riferimenti a fascicoli e ad estremi cronologici mancanti. La struttura dell'inventario è la seguente: le buste 1-6 raccolgono la documentazione del Pio Luogo delle Zitelle, le buste 7-12 raccolgono la documentazione del Pio Luogo delle Convertite, le buste 13-16 raccolgono la documentazione del Pio Luogo dei Pericolanti, le buste 17-26 raccolgono la documentazione del Pio Luogo delle Orfane, le buste 27-35 raccolgono la documentazione del Pio Luogo degli Orfani, le buste 36-72 raccolgono la	Unità archivisti ca	1614-1965	Buste. Totale buste 77.	FASCICOLI MANCANTI: Busta 2: 6, 9-14, 16-17, 21, 26-27, 29, 31-33, 35, 38- 41, 44. Busta 3: 47, 49, 52-57, 60-62, 69-70, 72. Busta 4: 78, 81, 83. Busta 5: 92/3. Busta 6: 95, 100. Busta 7: 1, 3, 4 bis, 7-9, 12-13, 18, 23, 25, 30, 39, 41-42, 45-47, 49, 51. Busta 8: 59-61, 66. Busta 10: 68/1, 73, 78, 81. Busta 13: 3, 9-10, 16, 22, 26-27, 29-31, 34, 40. Busta 14: 43. Busta 15: 56/3. Busta 16: 62-66, 72. Busta 17: 2, 8- 10, 14, 16, 20, 20bis. Busta 18: 22, 24, 25/4-27, 29, 31/1, 34-35. Busta 19: 41-42, 45, 50, 56-62. Busta 20: 66, 68-70, 72/1- 72/2, 74, 78, 79,

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		documentazione del Pio Luogo della Casa di Dio, le buste 72-74 raccolgono la documentazione della custodia-cassaforte.				84. Busta 21: 90-93, 97, 99/1, 106. Busta 22: 108, 111/4. Busta 27: 3. Busta 28: 7, 18-19, 22-25, 30-31, 33-34, 35/2. Busta 29: 39-40, 42-43, 46-48, 51, 55. Busta 30: 63, 65-66, 68-70, 73, 75-80, 84. Busta 32: 91. Busta 36: 4-6, 9, 12, 17-19, 22. Busta 37: 27-28, 31, 37. Busta 38: 44, 46/1, 50, 52, 54, 57, 64, 67, 70, 72, 75. Busta 39: 82, 84, 89. Busta 40: 99-100, 107-108. Busta 40: 99-100, 107-108. Busta 41: 111-112, 119. Busta 43: 126, 128, 130, 133-135, 138, 142, 144, 149. Busta 44: 154-155, 159, 162, 163. Busta 45: 172/1. Busta 47: 182/1, 183, 194, 196, 203. Busta 48: 219, 224, 230, 234/1-235, 237-238, 242-244, 250. Busta 49: 253, 255/1, 260, 264. Busta 50: 270-270/1. Busta 51: 273, 280/2. Busta 52: 282, 288, 290, 293-294, 296. Busta 54: 304. Busta 55: 312. Busta 56: 223. Busta 63: 346, 350/2. Busta 64: 351, 359. Busta 69: 393. Busta 70: 402. Busta 71: 414, 422-424. Busta 72: 18.
P.L.: AMMINISTRAZIONE DEGLI ORFANATROFI E DELLE PIE CASE DI RICOVERO DI BRESCIA. P.P.L.L. CASA DI DIO- CONVERTITE. COMMISSARIA GHIDONI.	160	Inventario sommario del fondo archivistico "Commissaria Ghidoni". Come viene specificato nella nota storica iniziale, per "Commissaria Ghidoni" s'intende l'amministrazione dei beni del notaio Faustino Ghidoni da parte dei Pii Luoghi della Casa di Dio e delle Convertite, per volere testamentario, fino al 1831, anno in cui l'amministrazione dei Pii Luoghi fu fusa tra i beni della Casa di Dio. Il fondo è costituito da 14 buste, all'interno di ogni busta viene indicata la documentazione che varia da libri mastri, registri rilegati in pergamena, registri cartonati, filze di ricevute, filze di	Unità archivisti ca	1625-1832	Buste. Totale buste 14	

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		bollette, atto testamentario.				
P.L.: AMMINISTRAZ IONE DEGLI ORFANATROFI E DELLE PIE CASE DI RICOVERO DI BRESCIA. P.L. CASA DI DIO. ARCHIVIO AGGREGATO NOTAIO ENRICO PERUGINI	161	Inventario sommario del fondo archivistico del notaio Enrico Perugini. Come viene riportato nella nota storica iniziale, il notaio non avendo avuto eredi nominò erede universale il P.L. Casa di Dio. Il fondo è ordinato in 24 buste, all'interno la documentazione si riferisce principalmente a carte professionali del padre di Enrico Perugini ( dalla busta 1 alla 15), anch'egli notaio, e a carte professionali del benefattore ( dalla busta 16 alla busta 24). Per ogni busta vi sono indicati i fascicoli corrispondenti, la quantità di carte presenti e gli estremi cronologici quando presenti. Non mancano riferimenti a fascicoli ed a datazioni non presenti.	Unità archivisti ca	1710-1942	Buste. Totale buste 24	FASCICOLI MANCANTI: Busta 13. 1-9, 11-31, 33-50, 56-57, 60-61, 63-64, 67-92, 94, 96-97, 100-129, 131-132, 134, 140-141, 146, 148-154, 156, 158, 160-161, 163, 165, 167, 170, 173, 175-176, 178-190, 196-202. Busta 14: 204 206-209, 216, 219-221, 228, 235, 237.
PRETURE DI CHIARI E ORZINUOVI	162	Trattasi di elenco di consistenza del fondo archivistico delle Preture di Chiari e Orzinuovi. Come viene descritto nella nota archivistica introduttiva, la documentazione delle Preture in questione fu recuperata fra il 2001 e il 2003 con interventi molto affrettati dovuti ad esigenze logistiche. Il fondo archivistico, anche se non dotato di un inventario analitico, è comunque reso disponibile alla consultazione vista l'importanza delle informazioni che racchiude. Il fondo è costituito da 1547 buste. In modo sommario vengono descritte le istituzioni le serie di documentazione corrispondente e gli estremi cronologici. La documentazione risale principalmente all'Ottocento e Novecento.	Serie	1507-1965	Buste. Totale buste 1547.	
NASTRO AZZURRO - SEZIONE DI SALO'	163	Inventario sommario del fondo archivistico del Nastro Azzurro sede di Salò. Non si tratta di un vero archivio ma bensì di una raccolta di lettere, cartoline, diplomi, riviste, libri e manifesti creati su iniziativa del sig. Ebranati di Salò. Questa raccolta è in deposito temporaneo presso l'Archivio di Stato di Brescia. La documentazione archivistica varia dalla corrispondenza tra i decorati o loro familiari con la sede del Nastro Azzurro, manifesti di propaganda, medaglie d'oro per il valor militare, carteggi vari, carte di generali come Achille Papa e Ugo Montemurro, schede dei caduti e dei decorati, schede dei decorati al Valor militare di tutta Italia, bollettini come " Forza e Giustizia", " Vincere", " Vittoria/Pacifico", " Malta", " La Fiat nell'Impero" e periodici come " Nastro Azzurro", "Il Bersagliere", " Il Nizzardo", "La Giberna", "Il Telegrafo". La struttura dell'inventario è la seguente: ad ogni busta corrisponde l'indicazione dei fascicoli e del contenuto. Concludono gli estremi cronologici. Dalla busta 16 inizia l'elenco dei	Unità archivisti ca	1848- 1979	Buste Totale buste 18	Viene specificato che l'annata 1940 del periodico "Il Bersagliere" è incompleta in quanto mancano i numeri dal 15 gennaio al 31 marzo 1940.

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		periodici, essi sono ordinati cronologicamente riportando il numero del periodico e la mensilità.				
ARCHIVIO ZANARDELLI	164	Trattasi di elenco di consistenza dell'Archivio Zanardelli. Questo fondo è costituito da 28 buste contenenti volumi a stampa, telegrammi, appunti, frammenti di quotidiani, relazioni, quotidiani, verbali, articoli di legge. Per ogni busta vi si trovano indicazioni sommarie sul contenuto e gli estremi cronologici.	Unità archivisti ca	1807-1917	Buste. Totale buste 28	La busta n. 3 non è consultabile in quanto ammalorata.
DONO BONARDI. INVENTARIO II. AUTOGRAFI ZANARDELLIA NI	165	Inventario sommario della raccolta di autografi zanardelliani donata da Giovanni Bonardi all'Archivio di Stato di Brescia. Il carteggio è organizzato in 6 fascicoli. L'inventario è così strutturato: al fascicolo A sono ordinate le lettere inviate ad Eugenio Bonardi ( 1870- 1894 ), al fascicolo B le lettere inviate a Massimo Bonardi ( 1874-1906 ), al fascicolo C le lettere inviate a Giovanni Quistini ( 1874-1904 ), le lettere inviate a diverse persone ( 1867-1902 ), al fascicolo E la miscellanea ( 1860- 1953 ) ed infine al fascicolo F la rassegna stampa zanardelliana ( 1902-1990 ). Per ogni fascicolo vengono poi elencate la datazioni dei singoli documenti, in alcuni casi viene riportata la data topica e cronica mentre in altri casi solamente quella cronica. Conclude l'inventario l'appendice delle diverse pubblicazioni che comprendono gli anni 1875-1965.	Unità archivisti ca	1860-1965	Fascicoli. Totale fascicoli 6	Si specifica che nel fascicolo B si trovano anche due lettere inviate a Massimo Bonardi da Rina Zanardelli e Fausto Massimini. Nel fascicolo C si conservano quattro lettere inviate a Giovanni Quistini da Oreste Baratieri, Filippo Turati e Ciuffelli.
FONDO OSPEDALE MAGGIORE: ARCHIVIO DEL MONASTERO DEI PADRI PREDICATORI DI S.DOMENICO IN BRESCIA.	166	Inventario analitico del fondo archivistico del soppresso Monastero dei Padri Predicatori di S. Domenico in Brescia confluito nell'archivio dell'Ospedale Maggiore di Brescia. L'inventario è corredato da una nota storica e da una nota archivistica introduttive. Come viene riportato nella nota introduttiva, l'archivio fu riordinato nel 1712 dall'archivista Giuseppe Borromino che organizzò il fondo in 5 serie archivistiche: "Repertori e Istrumentari" dalla busta 1 alla busta 10, " Testamenti" dalla busta 11 alla busta 13, " Carte estranee" dalla busta 14 alla busta 20, " Carte processuali" dalla busta 21 alla busta 109, " Carte varie" dalla busta 110 alla busta 117. La struttura dell'inventario è la seguente: ad ogni numero di busta segue la segnatura archivistica di riferimento, l'oggetto del contenuto dei singoli documenti e infine la datazione. Non mancano modifiche apportate successivamente alla stesura dell'inventario.	Unità archivisti ca	1211-1823	Buste Totale buste 117	Il lavoro di riordino di Giuseppe Borromino iniziò nel 1712 e terminò nel 1713 con il mazzo n.38, busta 97. Pietro Plateo, archivista dell'Ospedale, completò il lavoro nel 1804 arrivando alla busta n. 117. FASCICOLI MANCANTI: n. 9 busta 8, n. 1-3-14-17-18-18+-22-29-30-33-41-47-49-51-52-56-69 busta 10, n. 1-2-3-4-5-6-20-55 busta 11, n. 4 busta 27, n. 6-7-8-9-10 busta 29, n.20-22-24-27-30-36-46-50-51-53-56 busta 89.
CONSOLI DEI	168	Inventario sommario del fondo	Unità	1628-1804	Buste.	Si specifica che

<b>fondo</b>	<b>n° inv.</b>	<b>descrizione</b>	<b>livello descrittivo</b>	<b>anni</b>	<b>consistenza</b>	<b>note</b>
QUARTIERI		<p>archivistico costituito dalle carte dei Consoli dei Quartieri che avevano giurisdizione sia sulla Città che sul Territorio. L'inventario è corredato da una nota storica e archivistica.</p> <p>La carte si suddividono nella serie dei Processi, Giudizi concorsuali, Mandati e Costituzioni, Scritture alte e basse. Per la serie dei Processi Civili e dei Giudizi concorsuali l'inventario si limita ad elencare le buste con i rispettivi estremi alfabetici dei comuni, ditte e cognomi. Per la serie dei Processi Civili gli estremi cronologici non sono presenti tranne che per la busta 10 e 11. Per la serie dei Giudizi concorsuali gli estremi cronologici vengono indicati in linea generale.</p> <p>Alla pagina n.4 dell'inventario vengono elencati i 19 indici contenuti nella busta n. 103, per ogni indice viene indicata la numerazione Patuzzi e gli anni corrispondenti.</p> <p>Dalla pagina 5 alla pagina 15 vengono elencati i Mandati e Costituzioni, ad ogni busta corrispondono i nomi dei consoli, il semestre, l'anno e, quando presenti, gli indici.</p> <p>A pagina 16 di questo inventario vengono elencate la Scritture Alte e Basse, raccolte in 70 buste, qui vengono descritte solamente la busta 280 e 281.</p>	archivisti ca		Totale buste 379.	nell'inventario la descrizione si ferma alla busta 281
A.S.C.: ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI MOMPIANO	169	<p>Inventario sommario dell'Archivio Storico del Comune di Mompiano corredato da una nota storica ed archivistica. L'archivio Storico del Comune di Mompiano è parte integrante dell'Archivio Storico del Comune di Brescia.</p> <p>L'inventario è preceduto e succeduto da un indice delle serie, ricostruite al momento del riordino.</p> <p>Il fondo archivistico è costituito da 67 buste, dalla b. 1 alla 14 troviamo la serie "Amministrazione", dalla b. 15 alla 50 la serie "Finanze", dalla b. 51 alla 61 la serie "Lavori Pubblici e Strade", dalla b. 62 alla 64 la serie "Beneficenza", alla busta 65 la serie "Sanità", alla b. 66 la serie "Stato Civile" e infine alla b. 67 la serie "Guardia Nazionale".</p> <p>Per ogni busta vengono descritti i singoli fascicoli, riportando l'oggetto e gli estremi cronologici.</p>	Unità archivisti ca	1815-1874	Buste. Totale buste 67.	
REPERTORIO DELLE FONTI ABAZIA OLIVETANA DI SAN NICOLO' DI RODENGO	170	<p>Trattasi di elenco delle fonti riguardanti pergamene, repertori, annali e carte dell'antico archivio dell'Abbazia olivetana di San Nicolò di Rodengo, soppressa dal Governo Provvisorio Bresciano il 14 giugno del 1797. Questo elenco è corredato da una nota storica e archivistica introduttiva.</p> <p>Come viene riportato nella nota, al momento della soppressione, i beni immobili furono assegnati in parte al Pio Luogo "Casa di Dio" di Brescia, in parte all'Ospedale delle Donne e in parte a dei</p>	Unità archivisti ca	1066-1769	Buste. Totale buste 7	

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		privati. L'elenco è strutturato indicando innanzitutto la provenienza archivistica, per le prime tre buste vengono indicati e mazzi corrispondenti, il contenuto, la numerazione e gli estremi cronologici. La quarta busta contiene la relazione storica compilata dal cancelliere dell'Ospedale Maggiore, Faustino Gerardini nel 1804. Per le buste 5-6-7 abbiamo l'indicazione dei fascicoli corrispondenti, l'oggetto e gli estremi cronologici.				
A.S.C.: INVENTARIO DEL FONDO ARCHIVISTICO DEL TEATRO GRANDE	171	Inventario sommario del fondo archivistico del Teatro Grande, parte integrante dell'Archivio Storico del Comune di Brescia corredato da una nota storica ed archivistica introduttiva. Come viene specificato in questa, le serie che costituiscono questo fondo archivistico rispecchiano la storia dell'ente, è per questo motivo che all'interno troviamo documentazione riguardante l'Accademia degli Erranti, la Commissione del Teatro e la Deputazione. Tre organi che amministrarono, in periodi diversi, il Teatro Grande. La struttura dell'inventario è la seguente: ad ogni busta corrisponde una breve descrizione del contenuto e gli estremi cronologici	Unità archivisti ca	1628-1880	Buste. Totale buste 56	
A.S.C.: ARCHIVIO DELLA FAMIGLIA CALINI- MORANDO DE' RIZZONI	173	Inventario analitico dell'archivio della famiglia Calini-Morando de' Rizzoni facente parte dell'Archivio Storico Civico del Comune di Brescia, corredato da una nota storica e archivistica. Il fondo archivistico è strutturato in tre serie di documentazione: la serie "Famiglia Calini", la serie "Famiglia Morando de' Rizzoni" e la serie della "Documentazione apparentemente non pertinente all'archivio. All'interno della prima serie, sono state individuate nove sottoserie: "Processi Calini", "Libri Contabili", "Ricevute", "Scritture de Fieni e fedeli dei Misuratori", "Pagamenti Diversi", "Istromenti", "Scritture d'affittanze", "Testamenti" e "Estragiudiziarie". Per ogni busta vengono descritti a volte sommariamente e a volte in modo più analitico i singoli fascicoli, riportando la denominazione, il contenuto, la tipologia documentaria, la segnatura antica e la presenza di indici. Concludono gli estremi cronologici. Concludono l'inventario indici dei nomi, dei luoghi, delle istituzioni e delle cose notevoli.	Unità archivisti ca	1509-1932	Buste. Totale buste 42	
A.S.C.: ARCHIVIO DELLA FAMIGLIA AVOGADRO- FENAROLI	174	Inventario analitico del lacunoso fondo archivistico della Famiglia Avogadro-Fenaroli, parte integrante dell'Archivio Storico Civico di Brescia corredato da una nota archivistica introduttiva. Il fondo archivistico è strutturato in 5 serie: la serie "Filza Prima", la serie "	Unità archivisti ca	1434-1799	Buste. Totale buste 5	

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		<p>Mazzo II- Liti varie contro Città di Brescia per aggravii pubblici diversi da essa pretesi", la serie "Mazzo V- Investitura feudo di Lumezzane di Pandolfo Malatesta 1409 e documenti vari successivi", la serie " Mazzo XIII- Liti contessa Barbara Bona/ Avogadro" e la serie "Documenti privi di segnatura antica".</p> <p>Come viene specificato nella nota archivistica, al momento del riordino sono state identificate due modalità originarie di organizzazione delle carte: una per mazzi , riferibile alla Famiglia Avogadro e una per filze, riferibile alla Famiglia Fenaroli.</p> <p>Per ogni busta vengono descritti, in alcuni casi in modo sommario e in altri in modo più analitico i singoli fascicoli, riportando la denominazione, il contenuto, la tipologia documentaria, la lingua utilizzata ( se in volgare o in latino, oppure entrambi) la segnatura antica e la presenza di indici.</p> <p>Concludono gli estremi cronologici. Concludono l'inventario gli indici dei nomi, dei luoghi, delle istituzioni e delle cose notevoli.</p>				
A.S.C.: ARCHIVIO DELLA FAMIGLIA UGGERI	175	<p>Inventario analitico del fondo archivistico della Famiglia Uggeri, parte integrante dell'Archivio Storico Civico di Brescia, corredato da una nota archivistica introduttiva.</p> <p>Il fondo archivistico è strutturato in 21 serie: "Filza prima- scritture", "Filza terza", "Filza quinta- Testamenti e doti", "Filza sesta", "Filza ottava", "Filza nona- Ius patronato di Milzanello, co (..), esenzioni, privilegi e cose illustri d (..) Uggeri", "Filza decima", "Filza dodicesima", "Filza tredicesima", "Estere", "Scanalupi", "Bona", "Peschiera", "Nassini", "Maggi", "Folchini", "Ugoni", "Lurani", "Fenaroli", "Documenti privi di segnatura antica" e "Annali".</p> <p>Per ogni busta vengono descritti, in alcuni casi in modo sommario e in altri in modo più analitico, i singoli fascicoli riportando la denominazione, il contenuto, la tipologia documentaria, la lingua utilizzata ( se in volgare o in latino, oppure entrambi) la segnatura antica e la presenza di indici.</p> <p>Concludono gli estremi cronologici. Concludono l'inventario gli indici dei nomi, dei luoghi, delle istituzioni e delle cose notevoli.</p>	Unità archivisti ca	1318-1839	Buste Totale buste 9	
A.S.C.: ARCHIVI DELLE FAMIGLIE DURANTI E GUERINI. ANNALI E REPERTORI.	176	<p>Inventario analitico del fondo archivistico facente parte dell'Archivio Storico Civico di Brescia corredato da una nota archivistica introduttiva.</p> <p>Il fondo archivistico è costituito solamente da tre registri cartacei di epoca settecentesca redatti da Bertolotti Agostino e Zilioli F. Clemente.</p> <p>Le serie che compongono il fondo</p>	Unità archivisti ca	1723-1740	Registri. Totale registri 3	Gli annali dell'archivio della Famiglia Duranti provengono dall'archivio dei conti Fè d' Ostiani.

fondi	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		<p>archivistico sono gli " Annali dell'archivio familiare Duranti" datati 1740 e i "Repertori dell'archivio familiare Guerini" datati 1723. La prima serie è costituita da due registri di epoca settecentesca redatti da Zilioli F. Clemente, mentre la seconda serie è composta solamente da un repertorio, sempre di epoca settecentesca, redatto da Bertolotti Agostino.</p> <p>Nell'inventario la documentazione viene descritta, in alcuni casi in modo sommario e in altri in modo più analitico, indicando per ciascun registro o repertorio la denominazione, il contenuto, la tipologia documentaria, la lingua, la segnatura antica, la presenza di indici ed infine gli estremi cronologici. L' inventario è concluso da indici dei nomi, dei luoghi, delle istituzioni.</p>				
A.S.C.: ARCHIVIO DELLA FAMIGLIA AVOGADRO DEL GIGLIO- TOSIO	177	<p>Inventario analitico del fondo archivistico, parte integrante dell'Archivio Storico Civico di Brescia, corredato da una nota archivistica introduttiva.</p> <p>La documentazione che compone questo fondo è appartenente alle due famiglie bresciane.</p> <p>Come viene riportato nella nota introduttiva, al momento del riordino, si distinguevano i documenti della famiglia Avogadro del Giglio, quelli della famiglia Tosio e documenti privi di segnatura.</p> <p>La documentazione relativa alla famiglia Avogadro del Giglio è strutturata in Mazzi e Filze, i primi contengono le carte giudiziarie, le Filze gli atti notarili. I documenti della famiglia Tosio sono strutturati per Titoli, ad ogni titolo corrisponde un oggetto generale.</p> <p>Viene inoltre specificato come sia la serie dei Titoli che la serie dei Mazzi e delle Filze siano incomplete e discontinue.</p> <p>All'interno dell'inventario per ogni busta vengono descritti i singoli fascicoli, riportando la denominazione, la tipologia documentaria, la lingua ( se in latino, italiano o francese) la segnatura antica e la presenza di indici. Concludono gli estremi cronologici.</p> <p>L' inventario è concluso da indici dei nomi, dei luoghi, delle istituzioni e delle cose notevoli.</p>	Unità archivisti ca	1405-1886	Buste. Totale buste 81	
A.S.C.: ARCHIVI DI FAMIGLIE DIVERSE	178	<p>Inventario analitico del fondo archivistico denominato "Famiglie diverse". Contiene al suo interno documentazione frammentaria di archivi familiari. Questo fondo è parte integrante dell'Archivio Storico Civico di Brescia. È corredato da una nota archivistica introduttiva.</p> <p>Il fondo è costituito da 33 serie archivistiche. Le prime trentuno serie corrispondono alla documentazione delle famiglie: Agliardi, Francesco Arici,</p>	Unità archivisti ca	1381-1913	Buste. Totale buste 106	

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		<p>Arrighi (mercanti di rame), Averoldi, Bailo, Balucanti di Concesio, Barbisoni - Trussi, Bartolomeo Bargnani, Buzzoni, Calini, Caprioli, Chizzola, Corniani, Croppi di Vestone, Duranti, Fè, Federici, Lodrini, Lucchini, Luzzago, Mazzucchelli (ramo austriaco), Molinari, Pedrocca, Giulio Provaglio, Pruner-Fontana d'Iseo, Quarena, Gabriele Rosa, Tassoni Estense di Modena, Travaini di Armeno, Verneschi e Zanetti. La trentaduesima serie corrisponde a documentazione appartenente ad ulteriori famiglie, la tipologia documentaria varia da carteggi, alberi genealogici e atti notarili. L'ultima serie corrisponde alle pergamene, trattate come un nucleo omogeneo.</p> <p>All'interno dell'inventario per ogni busta vengono descritti i singoli fascicoli, riportando la denominazione, la tipologia documentaria, la lingua (se in latino, italiano o francese) la segnatura antica e la presenza di indici. Concludono gli estremi cronologici.</p> <p>Da pagina 200 a pagina 259 dell'inventario vengono riportati gli indici dei nomi, dei luoghi, delle istituzioni e delle cose notevoli.</p>				
A.S.C.: ARCHIVIO FAMIGLIA GAMBARA DI VEROLANUOV A 1^PARTE	179	<p>Inventario analitico del fondo archivistico della famiglia Gambarà di Verolanuova facente parte dell'Archivio Storico Civico di Brescia.</p> <p>L'inventario è corredato da una nota archivistica introduttiva e da indici conclusivi.</p> <p>Come viene spiegato nella nota introduttiva, l'archivio fu versato all'Archivio Storico Civico di Brescia in data 1895. La sua struttura è caratterizzata da una suddivisione principale in parte "antica" e "moderna". La parte antica corrisponde alla documentazione che fu oggetto di riordinamento da parte di Clemente Zilioli nella metà del XVIII secolo. La seconda parte invece rappresenta la documentazione compresa tra la metà del XVIII secolo e la metà del XIX.</p> <p>Per la parte antica sono state identificate le seguenti serie: "annali", "filze", "mazzi" "filze e mazzi esteri" e "serie varie". Quest'ultima è costituita a sua volta da tre sottoserie "atti riguardanti la comunità di Verolanuova", "atti delle comunità di Pralbolino e Vescovato" e "atti diversi".</p> <p>La sezione moderna di questo archivio è attualmente in fase di descrizione e andrà a costituire la seconda parte dell'inventario.</p> <p>Da pagina 7 dell'inventario inizia la descrizione delle serie archivistiche. Il grado analitico di descrizione è variabile, per la serie degli annali ad ogni busta vi corrisponde la denominazione dell'oggetto, una breve descrizione del contenuto e gli estremi cronologici. Nella</p>	Unità archivisti ca	945- 1800	Buste. Totale buste 263	L'archivio della famiglia Gambarà di Verolanuova fu versato all'Archivio Storico Civico del Comune di Brescia nel 1895 dalla contessa Maria del fu Vincenzo, ultima discendente della famiglia. Soltanto dopo il 1918 l'archivio fu oggetto di riordino da monsignor Paolo Guerrini. Una dettagliata descrizione si ha in: Paolo Guerrini, Per la storia dei conti Gambarà di Brescia, in "Rivista del collegio araldico" anno 1925. Il testo era già stato pubblicato, cfr. L'archivio dei conti Gambarà, in "La città di Brescia, bollettino mensile municipale di cronaca amministrativa e statistica", dicembre 1921, p. 205-206, ed era anche stato esposto dal Guerrini in una

fondo	n° inv.	descrizione	livello descrittivo	anni	consistenza	note
		serie delle filze la descrizione è sommaria, ad ogni busta corrisponde l'indicazione della filza, dell'oggetto con gli estremi cronologici. A pagina 16, l'inventario descrive la serie dei mazzi. Ad ogni busta corrisponde l'indicazione del mazzo contrassegnato da una segnatura alfanumerica, la lettera si riferisce al mazzo, il numero al fascicolo, la denominazione del mazzo, l'indicazione dei fascicoli contenuti completa di oggetto ed estremi cronologici. La stessa analiticità descrittiva prosegue nella serie delle filze e mazzi esteri. Nelle ultime serie la descrizione torna ad essere generalmente più sommaria dando l'indicazione della busta, la denominazione dell'oggetto, una breve descrizione e gli estremi cronologici. Conclude l'indice generale.				relazione presentata alla Commissione municipale preposta alla biblioteca il 30 novembre 1921.
CORTE D'APPELLO NAPOLEONICA	180	Inventario sommario del fondo archivistico " Corte d'Appello napoleonica", corredato da una nota storica- archivistica introduttiva. Ad ogni busta corrisponde l'indicazione del fascicolo con indicazione del titolo ( materie miste, notariato, cause civili e commerciali etc..) e gli estremi cronologici. Come viene riportato nella nota introduttiva, il fondo della Corte d'Appello napoleonica, è composto da 313 buste di cui 38 registri di verbali di udienze. Probabilmente la documentazione doveva essere più consistente visto che vi sono fascicoli mancanti o vuoti.	Serie	1807-1815	Buste Totale buste 313	Buste vuote: n. 51, 60 Fascicoli mancanti: busta n. 173 mancano i fascicoli dal n. 171 al n. 190. Nella busta 195 mancano i fascicoli dal n. 1 al n. 80. Busta mancante n. 177
A.S.C.: ELENCO REGISTRI DI PROTOCOLLO-UFFICIO TECNICO	181	Trattasi di elenco di consistenza dei registri dell'ufficio tecnico del Comune di Brescia dal 1884 al 1967. Ad ogni registro è attribuito un numero di catena progressivo, successivamente viene specificato il tipo di registro (registro di protocollo, prontuario, indice, repertorio, polizze, rubrica, minute di pagamento), il periodo corrispondente e la numerazione dei registri ( quando presente).	Serie	1884-1967	Registri Totale registri 147	
NOTE DI VOLTURA DISTRETTO DI SALO'	182	Inventraio sommario del fondo archivistico corredato da una nota storica-archivistica introduttiva. Come viene spiegato in questa, le Note di Voltura sono documenti presentati all'Ufficio del Catasto per le registrazioni delle compravendite, delle modifiche immobiliari avvenute successivamente l'impianto. La struttura dell'inventario è la seguente: per ogni busta, alla quale è assegnato un numero di catena progressivo, corrisponde l'indicazione del paese o paesi e l'anno di riferimento. Le buste seguono un ordine cronologico e alfabetico.	Unità archivisti ca	1852-1950	Buste Totale buste 305	Nella nota introduttiva viene specificato come in fase di riordino si sia cercato di rispettare le disposizioni archivistiche originarie, che vedevano la documentazione ordinata in ordine cronologico in base al numero di protocollo. Inoltre, viene ipotizzata una

<b>fondo</b>	<b>n° inv.</b>	<b>descrizione</b>	<b>livello descrittivo</b>	<b>anni</b>	<b>consistenza</b>	<b>note</b>
						consistenza maggiore della documentazione vista l'attuale lacunosità di alcune buste come ad esempio la n. 304. Tra i fascicoli si possono trovare alcuni disegni di immobili oggetto della pratica.